

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

ISTITUTO COMPRENSIVO COLLODI
di S.ANGELO LODIGIANO



ANNI
SCOLASTICI
2016-17
2017-18
2018-19

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è stato elaborato dal Collegio Docenti (presentato nella versione definitiva il 12/01/2016) e approvato dal Consiglio d'Istituto, con delibera N° 2, nella seduta del 13/01/2016

Sommario

Premessa.....	3
Vision e Mission.....	4
RAV e Piano di Miglioramento d'Istituto	6
Presentazione e storia dell'Istituto	7
Contesto territoriale.....	9
Fabbisogno organico d'Istituto	19
Calendario scolastico 2016/2017	21
Organigramma	22
Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico.....	23
ORGANI COLLEGIALI (D.P.R. 416/74 - D.L. vo 297/94 Testo Unico)	24
Organi collegiali di rappresentanza	25
Funzioni strumentali e Commissioni	28
Funzioni strumentali	28
Commissioni e Gruppi di lavoro.....	31
Progetti d'Istituto.....	34
MACRO AREA CONTINUITÀ-ORIENTAMENTO-DISPERSIONE.....	35
PROGETTI AFFERENTI	35
MACRO AREA INCLUSIONE	36
PROGETTI AFFERENTI	36
MACRO AREA PNSD NUOVE TECNOLOGIE	39
PROGETTI AFFERENTI	39
MACRO AREA SALUTE e BENESSERE	39
PROGETTI AFFERENTI	40
PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE 2014-2020.....	41
Abstracts dei progetti in atto nell'Istituto a.s. 2016/2017	51
Didattica dell'Istituto	56
BES Alunni con Bisogni Educativi Speciali	58
DSA Alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento	59
Integrazione degli alunni stranieri.....	60
Indicazioni per il curricolo	62
Curricolo verticale	63
Valutazione	64
Valutazione Scuola Primaria.....	66
CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI SCUOLA PRIMARIA.....	66
CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA	69
Valutazione Scuola Secondaria di primo grado	71
CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI SCUOLA SECONDARIA	72
CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA SECONDARIA	75
Griglia di valutazione delle competenze chiave europee	78
Formazione e aggiornamento	85

Premessa

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

Il Piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi ordini di scuola determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale; esso tiene conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa e riconosce le diverse opzioni metodologiche valorizzando anche le relative professionalità.

Tale documento:

- presenta l'analisi del contesto territoriale e dei bisogni finalizzati al successo formativo di tutti gli studenti
- mette in atto il Piano di Miglioramento elaborato nel Rapporto di AutoValutazione (RAV)
- elabora il potenziamento dell'Offerta Formativa
- promuove finalità, principi e strumenti previsti nel Piano Nazionale Scuola Digitale
- programma le attività formative rivolte al personale Docente e ATA
- pianifica il fabbisogno di:
 - posti
 - comuni e di sostegno dell'Organico dell'Autonomia
 - per il potenziamento dell'offerta formativa
 - del personale ATA
 - infrastrutture e attrezzature materiali

Considerata la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la riforma del Sistema Nazionale di Istruzione e Formazione e Delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti il presente PTOF:

- è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli Indirizzi per le attività della scuola e per le scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- è stato approvato dal Consiglio d'Istituto;
- verrà sottoposto alla verifica dell'Ufficio Scolastico Regionale (USR) per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo URS al Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca (MIUR);
- verrà pubblicato sul sito dell'ICCollodi.

Il Piano sarà rivisto annualmente entro il mese di ottobre per apportare eventuali modifiche necessarie.

Vision e Mission

Con la consapevolezza che la Scuola è **COMUNITÀ EDUCANTE INCLUSIVA** che pone al centro della sua azione educativo-didattica gli alunni, nel rispetto della loro specifica individualità, l'Istituto Comprensivo Collodi si propone di far emergere le potenzialità di ciascuno, favorendone il successo formativo attraverso il sapere, il saper essere, il saper fare e il saper vivere con gli altri.

La nostra vision configura quindi l'intero istituto come una comunità scolastica che **promuove** il benessere e l'inclusione di tutte le alunne e di tutti gli alunni, **sviluppa** le competenze e il successo formativo, **previene** il disagio e la dispersione scolastica, **incoraggia** il pieno sviluppo della persona in un'ottica di interazione responsabile con gli altri e con l'ambiente.

fa proprio il fine generale che ispira l'azione di ogni scuola italiana:
la formazione dell'uomo e del cittadino

richiama i valori fondamentali della Costituzione: la democrazia, la tolleranza, il rispetto, la giustizia, la libertà, la solidarietà e la PACE

Vision

L'ISTITUTO
COMPENSIVO

garantisce l'innalzamento del successo formativo mettendo alunne e alunni nelle condizioni di sviluppare al massimo le proprie potenzialità

favorisce la convivenza democratica, basata sulla cooperazione, lo scambio e l'accettazione della diversità come portatrice di valori ed opportunità di crescita

MISSION

Il nostro intento è di costruire condizioni favorevoli per ottenere risultati qualitativamente sempre migliori sul piano organizzativo, amministrativo e didattico

L'operato del nostro istituto
che mira a:

favorire
l'inclusione

garantire il successo
formativo
valorizzando le
attitudini personali

combattere la
dispersione
scolastica

viene realizzato attraverso:

la didattica
laboratoriale

il potenziamento
delle competenze
chiave di
cittadinanza

l'innovazione
tecnologica

l'attuazione di progetti
finalizzati
all'educazione alla
salute e allo star bene
a scuola

il potenziamento
delle competenze:

- linguistiche
- scientifiche
- informatiche
- musicali

la formazione e
l'aggiornamento
costante di tutto il
personale scolastico

il costruttivo
rapporto con gli
Enti Locali e del
territorio

RAV e Piano di Miglioramento d'Istituto

A partire dall'a.s. 2014/2015 il nostro Istituto è stato chiamato a compilare un rapporto di autovalutazione: R.A.V. strutturato dal ministero attraverso una piattaforma online.

Il processo di valutazione della nostra scuola, così come è stato definito dal Sistema Nazionale di Valutazione voluto dal MIUR, inizia con l'autovalutazione.

Lo strumento che accompagna e documenta questo processo è il Rapporto di autovalutazione (RAV). Questo rapporto è costituito da più dimensioni ed è aperto alle integrazioni per cogliere la specificità della nostra realtà in continua evoluzione. Il nostro rapporto fornisce una rappresentazione della scuola attraverso un'analisi del suo funzionamento e costituisce la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il piano di miglioramento.

Il RAV e il [Pdm](#) integrali sono consultabili sul sito dell'I.C.Collodi.

Presentazione e storia dell'Istituto

L'Istituto Comprensivo Collodi di Sant'Angelo Lodigiano è composto da:

Scuole dell'infanzia

Casaletto Lodigiano "Cabrini" : 62 bambini
Marudo "G. Marconi": 54 bambini
Valera Fratta: 60 bambini

Scuole Primarie

Casaletto Lodigiano e Mairano "Unità d'Italia": 121 alunni
Marudo "G.Marconi": 89 alunni
Salerano sul Lambro "G.Rodari": 113 alunni
Sant'Angelo Lodigiano "C.Collodi": 249 alunni
Valera Fratta "S.Francesco d'Assisi": 90 alunni

Scuola Secondaria di Primo Grado

Sant'Angelo Lodigiano "S. F. Cabrini" V.le Montegrappa, 66: 210 alunni

Per un totale di **1 048** alunni

Risorse umane interne:

Dirigente Scolastico

Docenti:

14 della Scuola dell'Infanzia
83 della Scuola Primaria
31 della Scuola Secondaria di I grado

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi

6 assistenti amministrativi
22 collaboratori scolastici.

Risorse umane esterne:

- Enti Locali (Province e Comuni)
- A.S.L.
- UNICEF
- Croce Rossa Italiana
- VV.UU. e Forze dell'ordine
- Protezione Civile
- Società Sportive
- Aziende, Ditte, Attività Commerciali (sponsor)
- Proloco
- ACLI
- Associazioni Culturali
- Altri Enti e Associazioni del territorio che intervengono su progetti specifici di plesso/ classe/istituto.

Risorse finanziarie:

- Fondo d'Istituto
- PON [Programma Operativo Nazionale] Fondi strutturali europei per le scuole
- Fondo per la sperimentazione dell'autonomia, per le attività e per la formazione
- Fondi vincolati a progetti
- Piano del Diritto allo Studio dei Comuni
- Fondi ricavati da iniziative di plesso svolte durante l'anno
- Contributi dei genitori
- Sponsor

L'Istituto Comprensivo Collodi di Sant'Angelo Lodigiano nella configurazione attuale è nato il 1° Settembre 2013, a seguito del dimensionamento attuato in applicazione alla legge n° 111/11. L'Istituto riunisce scuole dell'infanzia, primarie e secondaria di primo grado, creando così le condizioni perché si *"afferma una scuola unitaria di base che:*

- *prenda in carico bambini dall'età di tre anni e li guidi fino al termine del primo ciclo di istruzione ,*

- *sia capace di riportare i molti apprendimenti che il mondo offre oggi entro un unico percorso strutturante.*

L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e didattica, è progressivo e continuo. La creazione dell'istituto comprensivo consente la progettazione di un unico curriculum verticale, facilitando così il raccordo tra i tre ordini di scuola.

Fino al 31 agosto 2013 esistevano due istituti:

- Il Circolo Didattico "Collodi, composto da sette scuole dell'infanzia (tre statali: di Casaleto Lodigiano, Valera Fratta, Marudo e quattro paritarie di Mairano, Salerano e Sant'Angelo Lodigiano "Vigorelli" e "Cabrini") e cinque scuole Primarie Statali (Casaleto Lodigiano-Mairano, Marudo, Salerano sul Lambro, Sant'Angelo Lodigiano "Collodi" e Valera Fratta).
- La Scuola Secondaria di primo grado di viale Montegrappa di Sant'Angelo Lodigiano che faceva parte dell'Istituto "S.Francesca Cabrini" di Sant'Angelo Lodigiano.

La sede della dirigenza e della segreteria dell'istituto comprensivo si trova in via Monte Grappa, n° 69.

Tel./fax **0371 90030**

E-mail istituzionale: loic81500R@istruzione.it

Sito: www.iccollodi.gov.it

Il **Dirigente Scolastico** è il *prof. Enrico Pallotta*

Riceve solo su appuntamento. E-mail: <http://www.enrico.pallotta@istruzione.it> .

I collaboratori del Dirigente Scolastico sono:

la prof.ssa Barbara Rossi e la prof.ssa Maria Carmela Riganò

Il **Direttore dei Servizi Generali Amministrativi** è il dott. **Francesco Celone**

Segreteria: l'orario di ricevimento per il pubblico è il seguente:

lunedì-venerdì: dalle ore 8:30 alle ore 9:30 / dalle ore 12:30 alle 14.00

Contesto territoriale

La popolazione residente nel comprensorio dell'Istituto "Carlo Collodi" di Sant'Angelo Lodigiano è di circa 21.000 abitanti. Sant'Angelo Lodigiano risulta il comune più popolato rispetto agli altri quattro comuni del Comprensivo.

Da circa un decennio, a seguito di nuovi insediamenti abitativi, e conseguente incremento della popolazione proveniente sia dall'hinterland milanese che da paesi europei ed extraeuropei, ci sono stati inserimenti di nuovi abitanti nel tessuto sociale preesistente. Tale situazione è in continua, consistente e rapida evoluzione nella città di Sant'Angelo Lodigiano. Questo fenomeno richiede interventi adeguati, soprattutto nell'ambito scolastico, per favorire l'inserimento degli immigrati e l'integrazione fra la popolazione locale e i nuovi residenti di diversa origine, cultura e religione.

Negli anni scolastici precedenti un questionario distribuito a tutte le famiglie ha evidenziato la seguente situazione.

Le attività prevalenti nel territorio dell'Istituto Comprensivo "C. Collodi" sono quelle del settore terziario (commercio), seguono, per importanza, rispetto al numero degli addetti, le attività industriali ed artigianali, di piccole dimensioni. L'agricoltura, risorsa economica tradizionale della zona, conta ormai un numero ridotto di addetti. Il lavoro dipendente contribuisce, in modo non trascurabile, a creare il fenomeno del pendolarismo verso la città di Milano. L'occupazione femminile è percentualmente diffusa in modo analogo rispetto alla media nazionale.

La famiglia-tipo presente nel territorio è composta dai genitori e da due figli. In aumento le famiglie con più di due figli, appartenenti sia al contesto originario locale che, in particolare, a quello degli immigrati. Vi sono poi famiglie monoparentali e famiglie allargate.

Si segnalano diversi casi di genitori analfabeti o che non sanno leggere, scrivere e parlare la lingua italiana.

La maggior parte degli alunni ha frequentato per tre anni le scuole dell'Infanzia paritarie e statali dell'Istituto.

Si è constatato che gli alunni che risiedono nei centri di dimensioni minori godono di una maggiore autonomia e di più frequenti possibilità di socializzazione; si riscontra, tuttavia, una carenza di strutture ricreative (a parte gli Oratori) e per il tempo libero nei diversi comuni.

Le opportunità a livello culturale, inoltre, pur con qualche eccezione, risultano piuttosto scarse.

La scuola è considerata dalle famiglie come una agenzia educativa, culturale e di supporto alla famiglia. Un sempre maggior numero di genitori tende a delegare ad essa il proprio fondamentale e irrinunciabile ruolo educativo e partecipa sempre meno agli Organi Collegiali, rinunciando a un diritto fondamentale, unico garante della democrazia nella scuola.

Negli ultimi anni è andata incrementandosi, tra i nostri alunni, la frequenza di attività sportive nel tempo extrascolastico.

La televisione e i videogiochi occupano una buona parte del tempo libero dei ragazzi, specie nei mesi invernali. I rapporti con i coetanei, al di fuori della scuola, sono limitati.

Presentazione delle Scuole

Ogni scuola appartenente all' Istituto Comprensivo "Collodi" ha portato con sé una propria peculiarità e una storia già ricca di esperienze e di ricerche.

Scuola dell'Infanzia "Vincenzo Cabrini"

Via Roma, n°8

26852 CASALETTO LODIGIANO

tel. e fax 0371 73235



"La cultura è assorbita dal bambino attraverso esperienze, in un ambiente ricco di occasioni di scoperta e di lavoro."

Maria Montessori

La scuola dell'infanzia di Casaletto Lodigiano venne costruita negli anni 70 grazie al contributo economico lasciato da Vincenzo Cabrini al Comune.

Prima di allora i bambini di Casaletto venivano trasportati in calesse presso la scuola di Gugnano. Si avviò con una sezione, successivamente con due e nel settembre 2009 si aprì la terza sezione. Costruita per accogliere i bambini di Casaletto, oggi la scuola è frequentata da bambini provenienti da Mairano, Gugnano, Caselle Lurani, Bascapè, Corteolona, Salerano, Sant'Angelo Lodigiano, Borgo San Giovanni, Riozzo.

I lavori di ampliamento hanno consentito l'accoglienza di un maggior numero di alunni e la creazione di spazi funzionali alle attività laboratoriali.

Dall'anno scolastico 2012-2013 la scuola attua una **didattica laboratoriale potenziata** per consentire una buona inclusione dei bambini diversamente abili e dei bambini con bisogni educativi speciali.

Presentazione sintetica della scuola

Numero sezioni	3	Servizio pre-scuola	non presente
Numero docenti	5 e 1 sh	Servizio post-scuola	non presente
Numero collaboratori scolastici	2	Biblioteca	presente
Numero aule didattiche	3	Salone	presente
Numero aule di sostegno	1	Servizio mensa	presente
Numero spazi adibiti a laboratori	1	Servizio trasporto	presente
		Giardino o cortile	presente

Tempo scuola dal lunedì al venerdì

entrata:	dalle 8.00 alle 9.00
uscite intermedie:	dalle 11.30 alle 11.40 e dalle 13.30 alle 13.40
uscita:	dalle 15.45 alle 16.00
mensa:	dalle 11.55 alle 12.55

Scuola dell'Infanzia "G. Marconi"

Via Marconi, n° 11

26866 MARUDO

tel. e fax 0371 98038



Guglielmo Marconi è stato personaggio insigne nella storia italiana del secolo scorso, figura di spicco nel campo delle scienze, delle tecnologie e con alta valenza educativa e didattica; premio Nobel per la Fisica e Presidente dell'Accademia d'Italia.

La Scuola dell'Infanzia di Marudo, inizialmente gestita dalle Suore dell'ordine di "Maria Bambina" e successivamente scuola comunale, nell'anno 2009 è diventata Scuola dell'Infanzia Statale. E' situata all'interno del nuovo centro scolastico di Marudo che comprende anche la Scuola primaria. L'ambiente open-space accoglie bambini dai 3 ai 6 anni suddivisi in due sezioni eterogenee: sezione Arancione e Sezione Gialla

Presentazione sintetica della scuola dell'Infanzia

Numero sezioni:	2	Servizio pre-scuola:	non presente
Numero docenti:	4 + 2 sh + 1 I.R.C.	Servizio post-scuola:	non presente
Numero collaboratori scolastici	3 <small>in collaborazione con la primaria</small>	Palestra:	presente
Numero aule didattiche	1	Biblioteca:	comunale
Numero aule di sostegno	1	Aula nanna:	presente
Numero spazi adibiti a laboratori	3	Salone:	non presente
open space: angoli laboratori (delimitati da arredi)	presente	Servizio mensa:	presente
Giardino attrezzato:	presente	Servizio trasporto:	non presente

Tempo scuola: dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 16,00

entrata:	dalle 8,00 alle 9,00
uscita:	dalle 15,45 alle 16,00
mensa:	dalle 11,30 alle 12,30
uscite facoltative:	11,25-11,30 12,30-12,35 13,25-13,30

Scuola dell'Infanzia di VALERA FRATTA

Via "V.Emanuele", n° 42

26859 VALERA FRATTA

tel. 0371 99008



"Nella nostra infanzia c'è sempre un momento in cui una porta si apre e lascia entrare l'avvenire"

Graham Greene

La Scuola dell'Infanzia di Valera Fratta è nata come scuola privata, gestita da un ordine religioso e successivamente è stata convertita in Statale.

L'edificio è situato al centro del paese, adiacente alla Scuola Primaria, e nel corso degli anni ha subito varie modifiche di ampliamento, per essere più funzionale ed accogliente. E' circondato da un ampio giardino che permette attività ludiche all'aperto.

Accoglie i bambini dai tre ai sei anni suddivisi in tre sezioni: rossa, gialla, blu.

Offre i servizi di pre-scuola e post-scuola, gestiti dall'Amministrazione Comunale, per venire incontro alle esigenze lavorative delle famiglie. Inoltre l'Ente locale mette a disposizione della Scuola il Centro civico per gli spettacoli che vengono realizzati in occasione del Natale e a fine anno scolastico.

12

Presentazione sintetica della scuola dell'Infanzia

Numero sezioni:	3	Servizio pre-scuola:	presente (alla primaria)
Numero docenti:	5 + 1R.C.	Servizio post-scuola:	presente
Numero collaboratori scolastici	2	Biblioteca:	non presente
Numero aule didattiche	3	Salone:	presente
Numero aule di sostegno	/	Servizio mensa:	presente
Numero spazi adibiti a laboratori	4	Servizio trasporto:	non presente
Palestra	non presente	Giardino attrezzato:	presente

Tempo scuola: dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 16,00

entrata:	dalle 8,00 alle 9,00
uscita:	dalle 15,45 alle 16,00
mensa:	dalle 11,45 alle 12,45
uscite facoltative:	11,30-11,45 13,30-14,00

Scuola Primaria "UNITA' D'ITALIA"

Via Sant'Angelo, n° 38

26852 Casaletto Lodigiano frazione Mairano

tel. e fax 0371 73341



" Fratelli d'Italia,
l'Italia s'è desta,
dell'elmo di Scipio
s'è cinta la testa.....
Goffredo Mameli

La Scuola primaria statale "Unità d'Italia" è situata in via Sant'Angelo 38. L'edificio scolastico è sorto agli inizi del novecento. La Scuola Primaria di Mairano è stata recentemente ampliata creando una sala polifunzionale che funge anche da mensa con cucina interna. La scuola ha accolto le varie innovazioni che ci sono state in questi decenni, attivando le organizzazioni di tempo scuola proposte dal MIUR nell'ottica del miglioramento del sistema scolastico e dell'apprendimento degli alunni. L'edificio è strutturato su due piani: piano terra e primo piano. Ha un ampio cortile che permette attività ludiche e motorie all'aperto.

Presentazione sintetica della scuola

Numero classi	6	Servizio pre-scuola	non presente
Numero docenti	13	Servizio post-scuola	non presente
Numero collaboratori scolastici	2	Servizio mensa	presente
Numero aule didattiche	6	Servizio trasporto	presente
Numero aule dotate di LIM	6	Palestra	in costruzione
Numero aule di sostegno	/(In aula insegnanti)	Laboratorio informatico	in costruzione
Numero spazi adibiti a laboratori	/	Biblioteca (piccola)	in costruzione
Salone	presente (sala polifunzionale)	Giardino o cortile	non disponibile

Tempo scuola dal lunedì al venerdì

entrata:	prima campanella: 8,25 seconda campanella: 8,30	
uscita:	lunedì, mercoledì e giovedì: tutte le classi ore 16,30	
	martedì: classi 1 [^] , 2 [^] , 3 [^] ore 12.30 classi 4 [^] e 5 [^] ore 16.30	
	venerdì: tutte le classi ore 12.30	
mensa e intermensa:	12,30 - 14,00 12,30 - 13,30	per le classi 4 [^] e 5 [^] per le classi 1 [^] , 2 [^] A, 2 [^] B, 2 [^] e 3 [^]
servizio post-scuola	martedì e venerdì	12.30 - 17.30

Scuola Primaria “ G. Marconi ”

Via Marconi , n° 11

26866 MARUDO

tel. e fax 0371 91669



Guglielmo Marconi è stato personaggio insigne nella storia italiana del secolo scorso, figura di spicco nel campo delle scienze, delle tecnologie e con alta valenza educativa e didattica; premio Nobel per la Fisica e Presidente dell'Accademia d'Italia.

Il nuovo plesso scolastico, che sorge sulla sinistra del municipio, all'interno dell'ampio cortile, è intitolato a Guglielmo Marconi. La scuola è stata concepita su un solo piano con una forma ad elle. Il nuovo centro scolastico è composto dalla scuola dell'infanzia, dalla scuola primaria, dalla palestra oltre ai relativi servizi, dalla mensa nonché da un laboratorio di informatica, l'aula audiovisivi e adeguati spazi per le insegnanti. Le cinque classi della scuola primaria sono tutte dotate di Lim e relative stampanti.

Presentazione sintetica della scuola

Numero classi	5	Servizio pre-scuola	non presente
Numero docenti	11	Servizio post-scuola	non presente
Numero collaboratori scolastici	3 <small>in collaborazione con l'infanzia</small>	Salone	non presente
Numero aule di sostegno	1	Biblioteca	comunale
Numero aule didattiche	5	Palestra	presente
Numero aule dotate di LIM	5	Laboratorio Informatico	presente
Numero spazi adibiti a laboratori	2	Servizio mensa	presente
Giardino o cortile	presente	Servizio trasporto	non presente

Tempo scuola dal lunedì al venerdì

Tutte le classi:	lunedì - martedì - mercoledì - giovedì	dalle 8,30 alle 16,30
	venerdì	dalle 8,30 alle 12,30

Scuola Primaria "G. Rodari"

Via Ada Negri, n° 7

26857 SALERANO SUL LAMBRO

tel. e fax 0371 71522



"Rimane la necessità di dover comunicare ai bambini non solo il piacere della vita ma anche la passione della vita, di educarli non solo a dire la verità, ma anche ad avere la passione per la verità. Vederli felici non ci può bastare. Dobbiamo vederli appassionati a ciò che fanno, a ciò che dicono e a ciò che vedono." Gianni Rodari.

La Scuola primaria statale "G. Rodari" è situata in via A.Negri, n° 7.

L'edificio scolastico è sorto negli anni 1957/58 ed è stato aperto nel gennaio 1959; nel 2002 è stato ristrutturato ed intitolato a Gianni Rodari e nel 2007 è stato ampliato. Lo stabile è strutturato su due piani: un piano rialzato e un piano sottostante nel quale si trovano anche la cucina e la mensa.

E' circondato da un ampio cortile che permette attività ludiche all'aperto ed è adiacente alla palestra comunale utilizzata per le attività motorie.

La Scuola Primaria di Salerano sul Lambro ha accolto le varie innovazioni che ci sono state in questi decenni, attivando le organizzazioni di tempo scuola anche in fase sperimentale come risposta sia alla necessità di miglioramento del sistema scolastico e dell'apprendimento degli alunni, sia alle nuove esigenze lavorative dei genitori. Negli anni sessanta e settanta è stata promotrice infatti del doposcuola comunale, quindi delle attività integrative ed infine ha attuato l'organizzazione a tempo pieno (40 ore settimanali) che è riuscita a mantenere, sia pur "modularizzando" l'orario dei docenti.

Presentazione sintetica della scuola

Numero classi	6	Servizio pre-scuola	presente
Numero docenti	16	Servizio post-scuola	non presente
Numero collaboratori scolastici	2	Biblioteca	non presente
Numero aule didattiche	6	Palestra	presente
Numero aule dotate di LIM	6	Servizio mensa	presente
Numero aule di sostegno	1	Servizio trasporto	presente
		Giardino o cortile	presente

Tempo scuola 40 ore settimanali dal lunedì al venerdì

entrata:	prima campanella: 8,25	seconda campanella: 8,30
uscita:	16,30	
mensa e dopomensa:	12,30 - 14,30	servizio pre-scuola 7,30 - 8,25

Scuola Primaria "COLLODI"

Viale Montegrappa, n° 76 26866 SANT'ANGELO LODIGIANO tel. e fax 0371 90644



"...Ora immaginatevi voi quale fu la sua meraviglia quando...si accorse che era diventato un ragazzo come tutti gli altri... E, dopo che ebbe guardato il burattino, Pinocchio disse, dentro di sé: -Com'ero buffo quand'ero un burattino e come ora son contento di essere diventato un ragazzino per bene! ..."
Da "Pinocchio" di Carlo Collodi

La Scuola Primaria "Collodi" sorge sul finire degli anni '50 in Via Montegrappa, 76, nel quartiere San Rocco di Sant'Angelo Lodigiano, lo storico quartiere dei Barasa. Lo sviluppo demografico del paese ne rende necessaria la costruzione per soddisfare le nuove necessità. Sorge di fronte alle scuole speciali e differenziali, soppresse con l' Art.7 L. 4 Agosto 1977 n.517, in un quartiere popolare e ben presto si caratterizza per la particolare sensibilità che dimostra nei confronti dei più bisognosi e per la qualificata professionalità dei suoi insegnanti. La Collodi vive in prima persona tutte le trasformazioni della comunità santangiolina, facendosi promotrice dell'integrazione fra popolazione autoctona e immigrata. Le sfide quotidiane ne hanno fatto una scuola di prim'ordine, attenta agli insegnamenti della moderna pedagogia, capace di creare un ambiente aperto e accogliente sia nei confronti degli alunni che delle loro famiglie. Diversi giovani formati alla Collodi si sono qualificati fra i primi negli Istituti Superiori e all'Università. La scuola è dotata di una moderna strumentazione informatica, completa di LIM in tutte le classi, grazie anche alla collaborazione dei genitori che si sono attivati per permetterne l'acquisto. La sinergia con i docenti dell'adiacente Scuola Secondaria di Primo Grado e con altri enti del territorio offre la possibilità di realizzare progetti sportivi, di educazione ambientale e alla salute, di Cittadinanza e legati al curriculum locale nel corso di ogni anno scolastico. La popolazione scolastica è in aumento.

16

Presentazione sintetica della scuola

Numero classi	12	Servizio pre-scuola	presente
Numero docenti	31	Servizio post-scuola	non presente
Numero collaboratori scolastici	3 +16h +16h+8h	Biblioteca	presente
Numero aule didattiche	12	Palestra	Scuola Secondaria di I gr.
Numero aule dotate di LIM	12	Servizio trasporto	presente
Numero aule di sostegno	1	Servizio mensa	presente
Numero spazi adibiti a laboratori	1	Giardino o cortile	presente
Numero spazi comuni interni	3	Salone	presente
Numero aule docenti	1	Atrio	presente

Tempo scuola

Dal Lunedì al Venerdì:	Alunni iscritti al Tempo Pieno dalle ore 8.30 alle ore 16.30 - pausa mensa 12.30 - 14.00
Lunedì - Martedì - Mercoledì - Giovedì	Alunni iscritti al Tempo Modulare dalle ore 8.30 alle ore 16.30 - pausa mensa 12.30 - 14.00
Venerdì	Alunni del Tempo Modulare iniziano alle ore 8.30 e terminano alle ore 12.30

Scuola Primaria “San Francesco d’Assisi”

Via Vittorio Emanuele, n° 40

26859 VALERA FRATTA

tel. e fax 0371 99126



“Chi lavora con le sue mani è un lavoratore. Chi lavora con le sue mani e la sua testa è un artigiano. Chi lavora con le sue mani, la sua testa e il suo cuore è un artista.”
S. Francesco d’Assisi

La scuola primaria di Valera Fratta è ubicata al centro del paese, nel corso degli anni ha subito varie modifiche di ampliamento.

Si presenta con cinque aule tutte provviste di LIM, un laboratorio multifunzionale e una piccola aula da dedicare ai percorsi individualizzati.

Per i progetti di educazione teatrale e musicale, vengono usati il laboratorio ed il salone, mentre le attività motorie vengono svolte nella palestra che si trova vicino alla struttura.

Intorno alla scuola ci sono due giardini: uno sul davanti più grande ed uno più interno, nei quali tutti i bambini possono trascorrere l’intervallo o giochi motori durante le stagioni più calde.

La scuola primaria San Francesco d’Assisi di Valera Fratta è stato il primo plesso ad aderire al progetto “Scuola amica”, promosso da UNICEF.

Molto sentite le tradizioni locali, per cui alunni ed insegnanti insieme alle famiglie trovano ampio coinvolgimento.

Presentazione sintetica della scuola

Numero classi	5	Servizio pre-scuola	presente
Numero docenti	11	Servizio post-scuola	presente
Numero collaboratori scolastici	2	Biblioteca	presente
Numero aule didattiche	5	Servizio mensa	presente
Numero aule dotate di LIM	5	Servizio trasporto	presente
Numero aule di sostegno	1	Palestra	comunale
Numero spazi adibiti a laboratori	1	Salone	presente
		Giardino o cortile	presente

Tempo scuola 36 ore settimanali

Tutte le classi:	lunedì - martedì - mercoledì - giovedì	dalle 8,30 alle 16,30
	Venerdì:	dalle 8,30 alle 12,30

Scuola Secondaria "Santa F. Cabrini"

Viale Montegrappa, n° 66

26866 Sant'Angelo Lodigiano

tel. e fax 0371 90598



L'istruzione e la formazione sono le armi più potenti che si possono usare per cambiare il mondo.
Nelson Mandela

La Scuola Secondaria di primo grado "Santa Francesca Cabrini" è situata in Viale Montegrappa, 66. Si sviluppa su tre piani, più un piano seminterrato. E' circondata da un ampio giardino che condivide con la Scuola Primaria "C. Collodi". L'edificio fu costruito negli anni 50, ampliato qualche anno più tardi e ristrutturato nel 2004. Nell'anno scolastico 1998-1999 viene accorpata alla Scuola Secondaria di primo grado "F. Baracca" di Sant'Angelo Lodigiano diventando succursale con l'annessa sezione staccata di Caselle Lurani. Nell'anno 2013-2014, in seguito al dimensionamento scolastico, diventa parte dell'Istituto Comprensivo "Carlo Collodi" che a oggi comprende scuole dell'infanzia e primarie situate nel territorio a Nord di Sant'Angelo. L'obiettivo educativo formativo principale della scuola S.F. Cabrini è da sempre incentrato sulla creazione di un ambiente sereno di apprendimento, di crescita e di sviluppo, in cui si impara a interagire con l'altro che diventa occasione di arricchimento e di confronto, per un'educazione all'uguaglianza, alla libertà e alla solidarietà. Finalità altrettanto importante è rendere ogni alunno protagonista del proprio processo di formazione qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità ed i suoi limiti. L'Istituto ha sempre prestato attenzione ai bisogni del territorio rispondendo alle esigenze delle famiglie e dei ragazzi. Molteplici sono i progetti che prevedono collaborazioni con Enti del territorio, Amministrazioni comunali e Associazioni così come moltissimi sono stati i premi ed i riconoscimenti ottenuti in concorsi e partecipazioni a progetti ed attività. Si sta lavorando per arricchire ulteriormente l'offerta formativa della scuola.

Presentazione sintetica della scuola

Numero sezioni	4	Servizio pre-scuola	presente
Numero docenti	29	Servizio post-scuola	presente
Numero collaboratori scolastici	3 + 1	Biblioteca	presente
Numero aule didattiche	11	Palestra	presente
Numero aule dotate di LIM	8 + 1 lab. scienze	Laboratorio Informatico	presente
Numero aule di sostegno	1 Didattica potenziata	Servizio trasporto	presente
Numero spazi adibiti a laboratori	1	Servizio mensa	non presente
Numero spazi adibiti a magazzino	2	Atrio	presente
Giardino	presente		

Tempo scuola dal lunedì al venerdì

tutte le classi	entrata:	ore 7,50
tutte le classi	uscita:	ore 13,30
Assistenza al pasto	(solo nel caso in cui ci siano laboratori pomeridiani facoltativi)	13,30 - 14,00
Servizio pre-scuola:		7,30 - 7,50

Fabbisogno organico d'Istituto

Le famiglie dei comuni di Valera , Marudo e Casaletto chiedono il potenziamento del tempo scuola, anche inserendo attività laboratoriali, e quindi di avere un pomeriggio in più di scuola; nei sopraindicati plessi alcune classi dovrebbero funzionare a 40 ore, ma per garantire un orario che possa soddisfare i bisogni delle famiglie l'orario è modulato diversamente, con classi con tre rientri e classi con quattro rientri, l'esigenza è di avere almeno quattro rientri per tutte le classi.

Consultando le proiezioni relative al numero degli obbligati per i prossimi 3 anni, si prevede:

Scuola	Sezioni			Docenti attuali	Fabbisogno	Sostegno
Infanzia	8			14	15	
Primaria	Plessi	Sez Att.	Proiez.	52	55	
	Salerno	6	6	10,5	10,5	
	Mairano	6	6	8,5	9	
	Marudo	5	5	7	7,5	
	Valera	5	5	7	7,5	
	S.Angelo	12	13	19	20,5	
Secondaria di 1° grado	Sez. attuali	Proiez.				
	10	11				6

19

L'Istituto ha richiesto l'attivazione della Scuola Media ad Indirizzo Musicale, qualora dovesse essere accettata si richiederanno gli insegnanti relativi alle classi di concorso per tale indirizzo.

Il fabbisogno degli insegnanti di sostegno dipenderà dal numero di alunni che verrà certificato entro giugno di ogni anno, alla luce dell'andamento storico il fabbisogno dovrebbe essere:

Infanzia: 3

Primaria: 16

Secondaria di primo grado: 8

RICHIESTE DI POSTI DI ORGANICO POTENZIATO

ART. 1, comma 7 Legge 107/2015

1. **Esonero 1° collaboratore scolastico - 24 h scuola primaria -**
Esigenza organizzativa: coordinamento delle attività in un Istituto che presenta numerose complessità a causa della particolarità del contesto territoriale (10 plessi, 5 comuni di riferimento)
2. n. **3** posti Area Linguistica - LETTERA L) - 3 posti Scuola Primaria
Esigenza progettuale: prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e le associazioni di settore. Plessi di utilizzazione: Scuole Primarie
3. n **1** posto Area b) - A059
Esigenza progettuale: potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche. Plessi di utilizzazione: Scuole Primarie e Scuole Secondarie di primo grado
4. n. **2** posti Area n) -Scuola Primaria
Esigenza progettuale: apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo

scolastico o rimodulazione del monte ore rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al DPR 20 marzo 2009, n. 89. Plessi di utilizzazione: Scuole Primarie

5. n. 1 posto Area a) - A345

Esigenza progettuale: valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning. Plessi di utilizzazione: Scuole Primarie e Scuole Secondarie di primo grado

In riferimento alla determinazione dell'organico di diritto del personale Ata di questo Istituto Comprensivo (dimensionato dal 1/9/2013), attualmente quantificato in n. 5 assistenti amministrativi e 1 DSGA e n. 20 collaboratori scolastici, si fa presente che:

- I 10 plessi dell'Istituto Comprensivo comprendono, n. 3 Scuole dell'Infanzia, n. 5 Scuole Primarie e n. 1 Scuola Secondaria di I grado, distribuiti su 5 comuni, 1 plesso in cui sono ubicati gli uffici di segreteria;
- L'orario di servizio è compreso nella fascia oraria dalle 7.30 alle 18.00; tutto il personale collaboratore scolastico ha dato la propria disponibilità a svolgere un orario plurisettimanale di 38 ore per poter garantire sia una maggiore sorveglianza, sia un buon servizio di pulizie (come da contratto integrativo); soluzione adottata al fine di sopperire al numero di ore necessarie per lo svolgimento delle normali attività istituzionali;
- Alcuni plessi sono dislocati su più piani (Scuola secondaria di primo grado e primaria a Sant'Angelo Lodigiano, primaria di Mairano) ed è pertanto impossibile garantire, ai fini della sorveglianza, la presenza di un collaboratore scolastico su ogni piano;
- Nell'Istituto sono presenti numerosi casi di alunni con gravi disabilità, alcuni con disabilità comportamentali, che necessitano di sorveglianza da parte dei collaboratori scolastici

a. In particolare, per questo a.s., non in diminuzione nei prossimi anni

- Infanzia: 5 alunni disabili di cui tre autistici
- Primaria: 29 alunni disabili di cui 10 gravissimi
- Sec. di 1° grado: 16 alunni disabili di cui 2 sordomuti, 2 in carrozzina, 1 autistico

- Nella scuola dell'Infanzia di Casaleto Lodigiano sono state attivate sezioni a Didattica Potenziata ed è quindi utile oltre che necessaria la collaborazione di tutto il personale;
- La distanza tra i vari plessi rende disagiata lo spostamento di personale per le eventuali emergenze e/o per sopperire alla carenza di organico; in passato si sono verificati casi di assenza momentanea di collaboratori, causando situazioni di non sicurezza;
- Risultano in servizio 1 collaboratore scolastico part-time (25h) e 2 coll. scol. in possesso di Legge 104;
- Si richiama l'attenzione sulla particolare difficoltà in cui si trova l'ufficio di Segreteria che, per la particolare complessità dell'istituto, è chiamato a lavori straordinari rispetto alla normale gestione amministrativa e contabile; nello stesso ufficio sono presenti due assistenti amministrativi con legge 104 (una situazione di particolare gravità, 104 per lo stesso dipendente).

Alla luce di quanto sopra esposto, si chiede di valutare l'opportunità di assegnare altri 2 collaboratori scolastici e due assistenti amministrativi per poter far fronte, almeno in parte, al forte disagio sostenuto anche quest'anno dal personale Ata in servizio.

Calendario scolastico 2016/2017

Scuola dell'Infanzia (dal lunedì al venerdì)

Inizio: lunedì 05 settembre 2016 dalle 8:00 alle 12:00
dal 6 settembre 2016 orario normale dalle ore 8:00 alle ore 16:00 con servizio mensa
Termine: giovedì 30 giugno 2017 dalle 8:00 alle 12:00

Scuola Primaria (dal lunedì al venerdì)

Inizio: lunedì 12 settembre 2016 dalle 8:30 alle 12:30
dal 13 settembre 2016 orario normale dei plessi
Termine: giovedì 08 giugno 2017 dalle 8:30 alle 12:30

Scuola Secondaria di I grado (dal lunedì al venerdì)

Inizio: lunedì 05 settembre 2016 orario normale dalle 8:00 alle 12:00
dal 6.09.2016 al 9.09.2016 dalle ore 8:00 alle ore 12:30
dal 12.09.2016 orario normale dalle 7:50 alle 13:30
Termine: giovedì 08 giugno 2017 dalle 7:50 alle 12:30

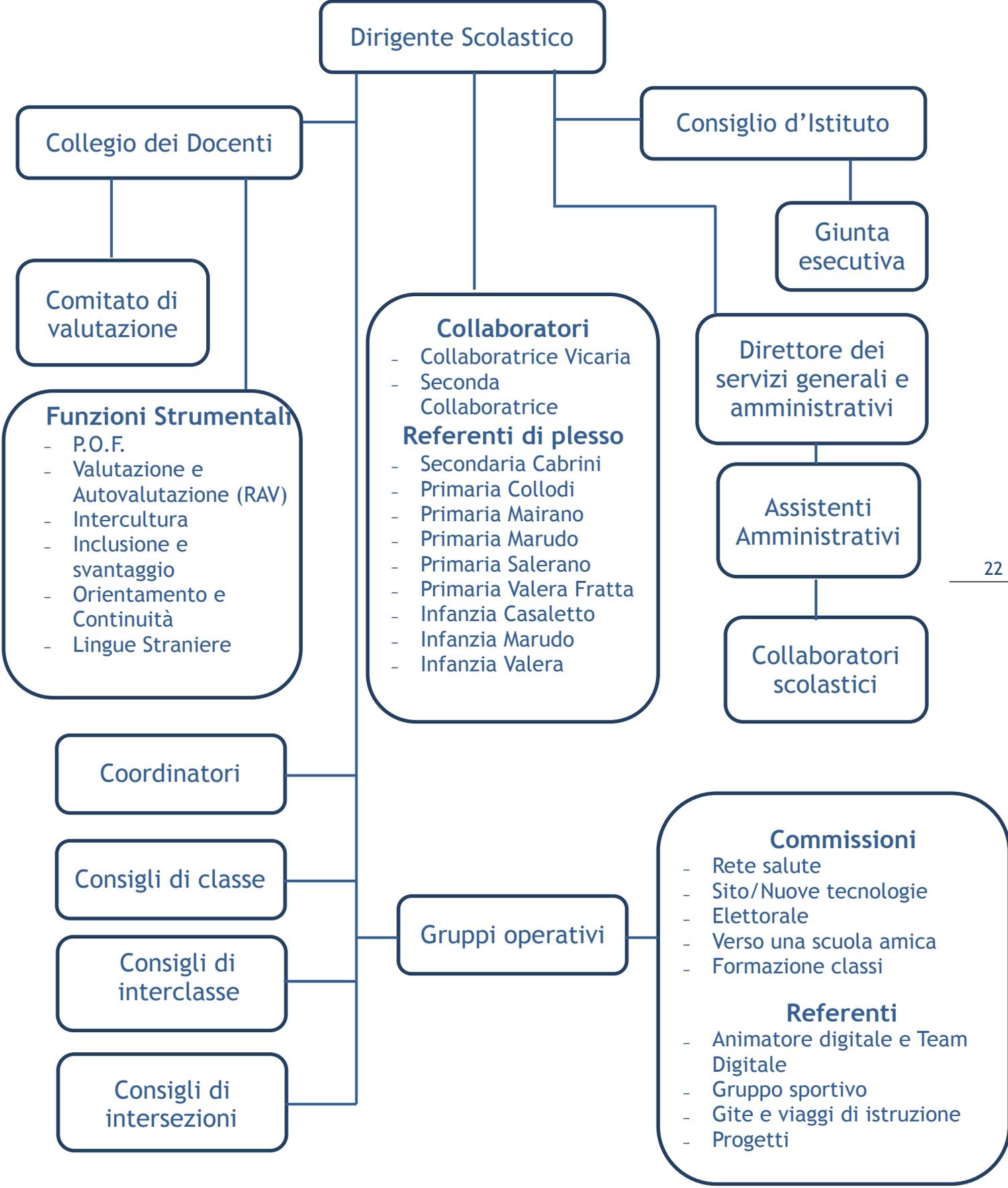
É sospesa l'attività didattica nei seguenti giorni:

Delibera del Consiglio d'Istituto: 31 Ottobre 2016
Tutti i Santi: 1 Novembre 2016
Immacolata Concezione: 8 Dicembre 2016
Delibera del Consiglio d'Istituto: 9 Dicembre 2016
Festività natalizie: dal 23 Dicembre 2016 all'8 Gennaio 2017
Carnevale: 27 e 28 Febbraio 2017
Festività pasquali: dal 13 al 18 Aprile 2017
Delibera del Consiglio d'Istituto: 24 Aprile 2017
Anniversario della Liberazione: 25 Aprile 2017
Festa del Lavoro: 1° Maggio 2017
Festa della Repubblica: 2 Giugno 2017

É sospesa l'attività didattica nel giorno del Santo Patrono:

Casaletto infanzia	lunedì 24 Ottobre 2016
Mairano	lunedì 10 Ottobre 2016
Marudo	lunedì 10 Ottobre 2016
Salerno	lunedì 17 Ottobre 2016
Valera Fratta	lunedì 17 Ottobre 2016
S. Angelo Lod.	Martedì 17 Gennaio 2017

Organigramma



<h2>Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico</h2>
--

[Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti](#) riguardante la definizione e la predisposizione del Piano triennale dell'Offerta Formativa- triennio 2016-'17, 2017-'18 e 2018-'19

Il documento prot. n° 3693/A19 è consultabile sul sito dell'I.C.Collodi.

ORGANI COLLEGIALI (D.P.R. 416/74 – D.L. vo 297/94 Testo Unico)

“ La scuola persegue una doppia linea formativa: verticale e orizzontale.

La linea verticale esprime l'esigenza di impostare una formazione che possa poi continuare lungo l'intero arco della vita; quella orizzontale indica la necessità di un'attenta collaborazione fra la scuola e gli attori extrascolastici con funzioni a vario titolo educativo: la famiglia in primo luogo..... La scuola perseguirà costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori... Si tratta di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative.” (dalle Indicazioni Nazionali)

Il processo educativo nella scuola si costruisce in primo luogo nella comunicazione tra docente e studente e si arricchisce in virtù dello scambio con l'intera comunità che attorno alla scuola vive e lavora. In questo senso la partecipazione al progetto scolastico da parte dei genitori è un contributo fondamentale.

Gli Organi collegiali della scuola, che - se si esclude il Collegio dei Docenti - prevedono sempre la rappresentanza dei genitori, sono tra gli strumenti che possono garantire sia il libero confronto fra tutte le componenti scolastiche sia il raccordo tra scuola e territorio, in un contatto significativo con le dinamiche sociali.

Tutti gli Organi collegiali della scuola si riuniscono in orari non coincidenti con quello delle lezioni

I componenti degli organi collegiali vengono eletti dai componenti della categoria di appartenenza; i genitori che fanno parte di organismi collegiali sono, pertanto, eletti da altri genitori.

La funzione degli organi collegiali è diversa secondo i livelli di collocazione: è *consultiva e propositiva* a livello di base (Consigli di classe, di Interclasse e di Intersezione); è *deliberativa* ai livelli superiori (Consiglio di Istituto e Giunta Esecutiva).

Gli Organi Collegiali di rappresentanza presenti nel nostro Istituto sono: il **Consiglio d'Istituto**, la **Giunta esecutiva**, il **Consiglio d'Intersezione**, il **Consiglio d'Interclasse** e il **Consiglio di Classe**.

E' presente inoltre un altro organo collegiale composto solo dal personale docente e dirigente scolastico: il **Collegio Docenti**.

Il **Collegio dei Docenti** è composto da tutti gli insegnanti in servizio in un Istituto Scolastico ed è ²⁴ presieduto dal Dirigente scolastico. Quest'ultimo si incarica anche di dare esecuzione alle delibere del Collegio. Si riunisce in orari non coincidenti con le lezioni, su convocazione del Dirigente scolastico o su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti, ogni volta che vi siano decisioni importanti da prendere.

Compiti del Collegio dei docenti:

- definisce annualmente la programmazione didattico-educativa, con particolare cura per le iniziative multi o interdisciplinari
- formula proposte al Dirigente scolastico per la formazione e la composizione delle classi, per la formulazione dell'orario delle lezioni o per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal Consiglio di Istituto
- delibera la suddivisione dell'anno scolastico in trimestri o quadrimestri
- valuta periodicamente l'efficacia complessiva dell'azione didattica in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati proponendo, ove necessario, opportune misure per il suo miglioramento
- provvede all'adozione dei libri di testo, sentiti i Consigli di interclasse e, nei limiti delle disponibilità finanziarie indicate dal Consiglio di Istituto, alla scelta dei sussidi didattici;
- adotta e promuove, nell'ambito delle proprie competenze, iniziative di sperimentazione
- promuove iniziative di aggiornamento rivolte ai docenti dell'Istituto
- elegge al proprio interno i docenti che fanno parte del Comitato per la valutazione del servizio del personale insegnante
- programma e attua le iniziative per il sostegno agli alunni disabili
- delibera, per la parte di propria competenza, i progetti e le attività paraextrascolastiche
- mira all'ampliamento dell'offerta formativa dell'Istituto.

Organi collegiali di rappresentanza

Durata	Organo	Composizione	Funzioni
T R I E N N A L E	Consiglio d'Istituto Presidente: un genitore	<ul style="list-style-type: none"> • Dirigente Scolastico • otto rappresentanti del personale docente • otto rappresentanti dei genitori • due rappresentanti del personale ATA 	<ul style="list-style-type: none"> • elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento della scuola; • delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo e stabilisce come impiegare i mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico; • adotta il regolamento d'istituto; • decide in merito alla partecipazione dell'istituto ad attività culturali, sportive e ricreative, nonché allo svolgimento di iniziative assistenziali; • delibera sull'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio • adotta il Piano dell'offerta formativa elaborato dal collegio dei docenti; • indica i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione dei singoli docenti; • esprime parere sull'andamento generale, didattico ed amministrativo dell'istituto; • stabilisce i criteri per l'espletamento dei servizi amministrativi; • esercita le competenze in materia di uso delle attrezzature e degli edifici scolastici.
	Giunta esecutiva Presidente: il Dirigente Scolastico	<ul style="list-style-type: none"> • Dirigente Scolastico • Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi • due rappresentanti dei genitori • un rappresentante dei docenti • un rappresentante del personale ATA 	<ul style="list-style-type: none"> • prepara i lavori del Consiglio • cura l'esecuzione delle delibere
A N N U A L E	Consiglio d'Intersezion e (Scuola dell'Infanzia)	<ul style="list-style-type: none"> • docenti delle sezioni • un rappresentante dei genitori per sezione 	
	Consiglio d'Interclasse (Scuola Primaria)	<ul style="list-style-type: none"> • docenti delle classi • un rappresentante dei genitori per classe 	<ul style="list-style-type: none"> • formula proposte in ordine all'azione educativo - didattica e a iniziative di sperimentazione; • agevola ed estende i rapporti tra docenti, genitori, alunni
	Consiglio di classe (Scuola Secondaria di Primo Grado)	<ul style="list-style-type: none"> • docenti della classe fino a quattro • rappresentanti dei genitori 	

Solo per la Scuola Secondaria di I° grado:

<i>Organo</i>	<i>Composizione</i>	<i>Funzioni</i>
Organo di garanzia	<ul style="list-style-type: none"> • Dirigente Scolastico • due docenti • due membri della componente genitori • due membri supplenti 	<ul style="list-style-type: none"> • valuta la sanzione disciplinare assegnata agli alunni nei casi di contestazione.

<i>Organo</i>	<i>Composizione</i>	<i>Funzioni</i>
Comitato di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Dirigente Scolastico • tre docenti • due membri della componente genitori • un componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici 	<ul style="list-style-type: none"> • individua i criteri per la valorizzazione dei docenti • esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo • valuta il servizio di cui all'art.448 (Valutazione del servizio del personale docente) su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico, ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art.501 (Riabilitazione)

Membri del Consiglio d'Istituto

Eletti nelle elezioni del 20 e 21 novembre 2016

Cognome e nome		Componente
Zanier	Marco	Genitori
Borsotti	Walter	Genitori
Venturini	Flavia	Genitori
Salari	Andrea	Genitori
Fatato	Francesca Elisa	Genitori
Casali	Cristiano	Genitori
Mastria	Caterina	Genitori
Maietta	Andrea	Genitori
Corsi	Paola Maria	Docenti Primaria
Rossi	Barbara	Docenti Primaria
Riganò	Carmela Maria	Docenti Primaria
Fattori	Emanuela	Docenti Infanzia
Gatti	Giuseppina	Docenti Primaria
Antona	Roberto	Docenti Secondaria
Rognoni	Luciana	Docenti Secondaria
Caronelli	Cristiana	Docenti Primaria
Bellia	Flavia Emanuela	Non Docenti
Peretti	Giuseppe	Non Docenti

Nella prima seduta del neo eletto Consiglio d'Istituto (15 Dicembre 2016) si sono elette le seguenti cariche:

Presidente del Consiglio d'Istituto: Andrea Salari

Vice presidente: Walter Borsotti

Segretario del Consiglio d'Istituto: Carmele Maria Riganò

Membri della Giunta Esecutiva: DS Prof. Pallotta, DSGA Dott. Celone, Prof.ssa Barbara Rossi, Sig.ra Francesca Elisa Fatato, Sig.ra Caterina Mastria, Sig.ra Flavia Emanuela Bellia.

Funzioni strumentali e Commissioni

Funzioni strumentali

Le Funzioni Strumentali sono docenti che si occupano di:

- realizzare le finalità istituzionali della scuola dell'autonomia
- gestire il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto
- analizzare i bisogni così da definire la missione dell'Istituto.

Il Collegio dei Docenti, in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, definisce i criteri di attribuzione, il numero e i destinatari di tale incarico.

Costante e continua è la collaborazione tra le Funzioni Strumentali poiché, pur agendo in precisi ambiti di competenza, tutte lavorano a garantire la piena realizzazione degli obiettivi fissati dal PTOF.

Le Funzioni Strumentali riferiscono alla Dirigenza e al termine dell'anno scolastico relazionano al Collegio dei Docenti sul lavoro svolto. Ogni Funzione può essere svolta da uno o più docenti che coordinano le relative Commissioni di lavoro.

E' prevista una verifica e valutazione periodica, in genere a febbraio.

Le Funzioni Strumentali individuate nel nostro Istituto nell'anno scolastico 2016/17 sono:

1. PTOF
2. ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ
3. INTERCULTURA
4. INCLUSIONE SCOLASTICA
5. VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE
6. LINGUE STRANIERE

1. PTOF Funzione Strumentale

La funzione strumentale PTOF si occupa di raccogliere e sistemare i documenti che costituiscono nel loro insieme il Piano dell'Offerta Formativa. La raccolta e l'organizzazione di tutto il materiale prodotto, coerentemente con le Linee di Indirizzo dell'Istituto.

Il P.T.O.F. nasce dalla realtà sociale e culturale nella quale opera, pertanto l'istituzione scolastica non solo tiene conto del territorio dove è inserita, ma si confronta anche e interagisce con esso. La scuola così è non solo servizio, ma diventa risorsa nel territorio e per il territorio.

Le FS in collaborazione con il Dirigente Scolastico, le altre Funzioni Strumentali e i Docenti referenti di plesso si occupano della stesura del P.T.O.F coordinandone le proposte, dal punto di vista del curricolo e dei progetti educativi. Sono, inoltre, in contatto con la Segreteria per l'acquisizione dei dati strutturali e, in accordo con il Dirigente Scolastico, predispongono le fasi di monitoraggio e di verifica del documento, adoperandosi per l'individuazione dei tempi, dei soggetti da coinvolgere e dei metodi di analisi. Considerato che la legge 107 del 2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione, formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" mira alla valorizzazione dell'autonomia scolastica che si esplicita nella definizione e nell'attuazione del Piano dell'offerta formativa triennale, le FS sono chiamate a coadiuvare il Collegio docenti nella stesura del PTOF (Piano Triennale dell'offerta formativa). Il piano elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico, è stato approvato dal Consiglio d'Istituto e sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico che sarà assegnato ed infine trasmesso dal medesimo URS al MIUR.

2. ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ

La continuità educativa si basa sulla dimensione di sviluppo e maturazione della persona che avviene in maniera progressiva e per fasi, in cui, quelle che seguono, legittimano quelle precedenti di cui sono il prodotto. Pertanto essa costituisce un valore irrinunciabile e va praticata in tutte le articolazioni possibili, pedagogiche e organizzative. I tre ordini di scuola lavoreranno, quindi, per promuovere attività comuni e incontri di raccordo-confronto al fine di garantire una continuità educativa e didattica,

evitando ridondanze e ripetizioni e favorendo quel continuum di esperienze e di graduale conquista di competenze a un livello sempre maggiore.

In questo triennio il nostro Istituto lavorerà per costruire la continuità attraverso due linee parallele:

- la **continuità orizzontale** (continuum tra scuola, contesto familiare e territoriale)
- la **continuità verticale** (passaggio tra le diverse istituzioni educative e scolastiche)

Continuità orizzontale

La continuità orizzontale comprende tutte le iniziative in cui sono coinvolte le famiglie e il contesto socio/istituzionale territoriale e si articola attraverso modalità, strumenti e azioni finalizzate a una ricerca costante e proficua di costruzione e condivisione di contenuti e modelli educativi, affinché ciascun bambino possa percepire il senso dell'unitarietà/continuità tra ambiente di vita familiare e ambiente di vita scolastico e sociale/territoriale:

- colloqui individuali
- assemblee con le famiglie
- incontri con professionisti afferenti ai servizi socio/educativi/sanitari del territorio.

Continuità verticale

La continuità verticale si attua attraverso la messa in atto di un modello educativo coerente tra le diverse istituzioni educativo/scolastiche dell'Istituto. Essa comprende azioni, situazioni di raccordo istituzionale costanti, che vedono impegnati i docenti dei diversi ordini di scuola:

- progettazione, attuazione, verifica e valutazione, tra insegnanti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, di percorsi di esperienza e di attività educative e didattiche da proporre ai bambini.
- collaborazione tra i docenti dell'anno precedente e di quello successivo in termini di scambio reciproco d'informazioni, mediante l'utilizzo di strumenti condivisi.

Attuazione del seguente **Protocollo**:

- | | | |
|----------------------|---|----|
| ✓ in ottobre | 1° incontro tra i docenti (infanzia- primaria/ primaria- secondaria) per programmare laboratori e attività; | 29 |
| ✓ da novembre | avvio dei laboratori, con le modalità e i tempi che ciascun gruppo di lavoro stabilirà; | |
| ✓ in aprile | 1 incontro di valutazione dei percorsi ed eventuale riprogettazione; | |
| ✓ maggio | esposizione dei prodotti realizzati; | |
| ✓ giugno | passaggio di informazioni. | |

Per la **continuità infanzia-primaria** si effettueranno:

- 2 incontri tra i bambini di 5 anni e i bambini di prima;
- 2 incontri tra i bambini di 5 anni e i bambini di quinta;

Saranno progettati un laboratorio scientifico, un laboratorio di lettura, un laboratorio ludico-espressivo (ogni gruppo di continuità potrà scegliere il laboratorio più adatto).

Per l'anno 2016/2017 si è deciso di optare per un progetto inclusivo e motivante che coinvolge tutti i plessi di scuola dell'infanzia e di scuola primaria del nostro Istituto e i plessi di scuola dell'infanzia paritaria del territorio, uniti per un fine comune. L'idea è quella di proporre un **COMPITO AUTENTICO**: creare un libro per tutti i bambini del nostro istituto che sarà poi salvato in formato multimediale ed inviato a tutti i plessi coinvolti nel progetto, un libro che potrà essere pubblicato sul sito della nostra scuola e che potrà essere consultato da tutti, in particolare modo dai genitori degli alunni.

Tutti i bambini lavoreranno con la metodologia del cooperative learning su cinque brevi racconti (uno per ogni plesso di scuola primaria), saranno create sequenze e didascalie che formeranno cinque diversi maxi-libri cartacei.

Per la **continuità primaria-secondaria** si effettueranno:

- un laboratorio di lingua inglese;
- un laboratorio di lingua francese;
- 2/3 incontri per un laboratorio scientifico;
- una attività di lingua italiana condotta nelle quinte da una prof.ssa di lettere.

I laboratori consentiranno ai docenti dei diversi ordini di scuola di osservare i bambini in situazione e di ricavare elementi importanti per la conoscenza di eventuali criticità o eccellenze e delle dinamiche relazionali, conoscenze indispensabili anche per una equilibrata formazione delle classi.

Si dedicherà particolare attenzione agli alunni diversamente abili, ai BES, ai DSA attraverso la predisposizione di percorsi laboratoriali che favoriscano esperienze di continuità e facilitino il cambiamento.

Il Progetto Continuità triennale si pone inoltre i seguenti obiettivi:

1. Realizzazione del Curricolo verticale;
2. Rielaborazione/costruzione delle prove d'ingresso;
3. Revisione della scheda di valutazione delle competenze acquisite (infanzia);
4. Attività per l'orientamento;
5. Monitoraggio del successo scolastico dei nostri alunni dopo l'uscita dalla scuola secondaria.

3. INTERCULTURA Funzione Strumentale

La scuola, in quanto luogo di confluenza delle pluralità culturali naturalmente presenti nei docenti e negli alunni, ha il compito di facilitare il cammino dell'incontro e dello scambio tra soggetti e culture. Accogliere queste diversità significa riconoscere, rispettare e valorizzare l'identità di ogni alunno, fornendo strumenti linguistici, culturali e relazionali per poter costruire nuove appartenenze ed essere responsabilmente partecipi alla convivenza democratica nella nostra società.

L'Istituto, che si è munito di un "protocollo di accoglienza", predispone percorsi di accoglienza e di integrazione per cercare di rispondere ai bisogni degli alunni stranieri e delle loro famiglie per le quali la scuola rappresenta il luogo privilegiato di incontro.

Gli obiettivi della Funzione strumentale sono:

- creare un clima relazionale favorevole al dialogo, alla comprensione e alla collaborazione per facilitare l'inserimento;
- promuovere conoscenze ed atteggiamenti che inducano a stabilire rapporti dinamici fra differenti culture attraverso il contatto e l'esperienza dirette e attraverso informazioni acquisite indirettamente;
- sensibilizzare, attraverso la partecipazione, ai progetti di solidarietà proposti da vari enti o associazioni;
- organizzare corsi di alfabetizzazione di primo e secondo livello;
- elaborare attività interculturali per condurre tutti gli alunni all'accettazione delle diversità etniche, religiose e culturali.
- stabilire (o rinsaldare ove presenti) rapporti con le scuole secondarie di 2° grado del territorio per verificare l'esito del successo formativo dei nostri (ex) alunni.
- assumersi il compito di trait d'union fra le diverse esperienze, trasmettendo materiali e metodologie.
- mantenere il compito tradizionale di progettazione degli interventi e di verifica delle azioni poste in atto.
- rinsaldare i vincoli con le altre Commissioni e Funzioni Strumentali sulle tematiche dell'inclusione e dei BES, di cui gli stranieri non italofoni fanno parte, anche se solo temporaneamente.
- mantenere aggiornati il personale amministrativo sulle normative e sulle pratiche dell'accoglienza in quanto rappresenta, di solito, il primo approccio della famiglie in fase di iscrizione.
- Partecipare a progetti, anche in rete con altre istituzioni scolastiche del territorio che aiutino a prevenire la dispersione scolastica.
- Collaborare con l'USR sulle tematiche dell'intercultura e dell'inclusività.

4. INCLUSIONE SCOLASTICA Funzione Strumentale

Le F. S. strumentali per l'Inclusione si occupano di monitorare il percorso degli alunni con lieve, media e grave disabilità, di B.E.S. e D.S.A. Curano la documentazione e mantengono una collaborazione attiva tra insegnanti-genitori e responsabili dei vari servizi sul territorio coinvolti nei progetti formativi degli alunni. Inoltre, in collaborazione con i docenti e gli AES, pianificano ed attuano progetti di didattica potenziata e laboratoriste presso la Scuola dell'Infanzia di Marudo, la Scuola Primaria "Collodi" di S. Angelo Lodigiano, la Scuola Primaria di Valera Fratta e la Scuola Secondaria di primo grado di S. Angelo Lodigiano.

5. VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE Funzione Strumentale

La Funzione Strumentale Valutazione, suggerisce e coordina la modalità di lavoro delle classi parallele, promuovendo la predisposizione di verifiche quadrimestrali per tutte le discipline e creando una banca dati.

Indica l'adeguamento ai vari standard educativi, come da indicazioni nazionali ed interagisce con gli insegnanti dell'Istituto per assicurare trasparenza e valore a tutti gli interventi valutativi e, attraverso il confronto, lavora per trovare criteri il più possibile omogenei sull'assegnazione dei voti agli alunni nei diversi ambiti.

In particolare, il compito della FS per il corrente anno scolastico sarà quello di:

- creare un archivio dei test d'ingresso e delle verifiche d'Istituto;
- provvedere alla compilazione del RAV;
- analizzare i dati relativi alle prove INVALSI effettuate nel precedente anno scolastico;
- contribuire al Piano di Miglioramento;
- incentivare i docenti a lavorare secondo le indicazioni di didattica innovativa.

6. LINGUE STRANIERE Funzione strumentale

Gli obiettivi che la F.S. intende attuare sono: promuovere la continuità tra i diversi ordini di scuola attraverso l'attivazione di laboratori linguistici dedicati alla scuola primaria e secondaria di primo grado; perfezionare e/o produrre materiale didattico per favorire un raccordo efficace tra scuola primaria e secondaria (prove uscita/ingresso, test in itinere da destinare soprattutto alle classi uscenti della primaria): definire criteri di valutazione delle competenze; informare di possibili iniziative o progetti inerenti l'insegnamento delle lingue straniere; nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa, potenziare le lingue straniere tramite corsi preparatori alle certificazioni europee per le lingue - Inglese (Trinity) e Francese (DEL F A2); tenere contatti con gli Enti Certificatori; favorire e sostenere lo scambio di informazioni e di esperienze tra i docenti e potenziare l'uso delle tecnologie anche in ambito linguistico.

Commissioni e Gruppi di lavoro

L'istituto, oltre alle Funzioni Strumentali, ha delegato alcuni altri compiti a **Commissioni o Gruppi di lavoro**, tutti coordinati da un responsabile. Nell'anno scolastico 2015/16 sono state attivate le seguenti:

➤ Commissione lingue straniere

Coordina le attività extra-curricolari di inserimento, di continuità e/o di potenziamento delle lingue comunitarie (Francese e Inglese) che si studiano nell'Istituto; organizza le suddette attività, recluta gli insegnanti, prende contatto con gli Enti Certificatori, informa le famiglie, prepara la documentazione didattica, i piani di lavoro e i tempi di attuazione.

➤ Commissione rete salute

La scuola è il luogo in cui gli alunni si misurano con le difficoltà, la fatica, gli errori e i momentanei insuccessi e in cui sperimentano diversi processi di apprendimento e hanno la possibilità di vivere molteplici opportunità di crescita intellettuale ed emotiva, di acquisizione di consapevolezza critica e di responsabilità. Nell'esperienza del vivere a scuola, entrano in gioco tutte le dimensioni del Ben-essere, non solo per gli studenti ma anche per tutti coloro che nella scuola operano quotidianamente.

Se al centro dell'azione educativa della scuola va posta la persona dello studente nella sua globalità, promuoverne il Benessere è certamente uno dei compiti affidati all'istituzione scolastica.

Il nostro Istituto si impegna a sviluppare al proprio interno il “Modello Lombardo delle Scuole che Promuovono Salute” e a pianificare il proprio processo di miglioramento, adottando un approccio globale articolato in quattro ambiti di intervento strategici:

1. SVILUPPARE LE COMPETENZE INDIVIDUALI
2. QUALIFICARE L'AMBIENTE SOCIALE
3. MIGLIORARE L'AMBIENTE STRUTTURALE E ORGANIZZATIVO
4. RAFFORZARE LA COLLABORAZIONE COMUNITARIA

Obiettivo principale di ogni percorso formativo è quello di creare una scuola inclusiva, che punti al benessere di ogni singolo bambino e allo sviluppo armonioso della sua personalità: star bene a scuola oggi per star bene nella società domani, mediante l'acquisizione di competenze per la vita.

Il progetti e le attività sulle tematiche della salute sono proposti in modo integrato e interdisciplinare e, in interazione con i progetti inerenti a Cittadinanza e Costituzione, all'educazione ambientale, mirano a formare un cittadino consapevole e responsabile, a sviluppare una coscienza ecologica, a indurre ad assumere comportamenti corretti e sane abitudini di vita.

Proposte progettuali

Il Progetto d'istituto “Sto bene perché” comprende:

- “Esploro, conosco, gradisco” percorso di esplorazione sensoriale degli alimenti (scuola dell'infanzia e primaria)
- “Sapore al sapore” percorso di esplorazione dei correttori alimentari e delle erbe aromatiche (scuola dell'infanzia e primaria)
- “Il gioco attivo” percorso di animazione e gioco per orientare e canalizzare l'aggressività, per consentire la conoscenza e l'elaborazione delle emozioni, per promuovere il movimento come fattore protettivo di salute.
- lo vivo Positivo” (*La relazione di aiuto in situazioni di crisi*) percorso rivolto agli alunni della ³² scuola secondaria di I° grado.
- Si prevede, inoltre, l'attivazione di uno sportello psico-pedagogico di sostegno alle famiglie.

Il Gruppo di lavoro si occuperà di:

- ✓ Rivedere il **Profilo di salute**, documento che esplicita le buone pratiche, i punti di forza, i punti di debolezza, la pianificazione delle azioni di miglioramento;
- ✓ Inserire sulla **piattaforma Requs**, i dati relativi agli alunni, al personale, alle risorse, agli spazi, alle strategie, per riuscire a verificare lo stato di salute dell'Istituto sulla base di un cruscotto di indicatori, per confrontarsi con altri Istituti e per pianificare l'implementazione delle buone pratiche che promuovono il ben-essere.
- ✓ Promuovere la conoscenza del Modello e delle Attività programmate all'interno del corpo docenti, presso le famiglie, presso i diversi soggetti della Comunità locale;
- ✓ Raccogliere i dati di verifica rispetto alle attività realizzate;
- ✓ Redigere un rapporto annuale sull'attività svolta;
- ✓ Documentare il percorso svolto.
- ✓ Analizzare bisogni emergenti e promuovere momenti di formazione per i docenti, per le famiglie e momenti di formazione congiunta.

➤ Commissione Verso una scuola amica

Il percorso “Verso una scuola Amica” è attivo ormai da diversi anni nel nostro istituto. Anche per quest'anno, il logo è una maglietta azzurra affiancata da un cerchio simbolo dello stop al bullismo nelle nostre scuole, un marchio importante che ci proietta nel futuro in modo trasparente e determinato. Essere scuola amica dei bambini e dei ragazzi significa cucire a tutte le nostre scuole un cammino su misura, seguendo il percorso proposto da Unicef in aiuto ai più deboli, ricamando aiuole felici di aiuto, solidarietà, rispetto e cura di tutte le persone che operano nella scuola. Per il 2016/2017 viene proposto

il richiamo all'albero dei diritti, insieme all'attenzione e all'accoglienza, per sottolineare l'importanza dei diritti sanciti dalla Convenzione.

➤ ***Commissione elettorale***

Organizza le elezioni dei rappresentanti di classe, del Consiglio di istituto, delle RSU predisponendo materiali, elenchi, seggi, ecc.

➤ ***Commissione formazione classi***

Si costituisce a giugno ed è presieduta dal Dirigente che si avvale della collaborazione degli insegnanti collaboratori. Ha il compito di inserire nelle classi i neo iscritti, sulla base dei criteri adottati dal Consiglio di Istituto.

➤ ***Commissione Sport e attività motorie***

La costituzione di un gruppo sportivo scolastico ha come finalità l'attuazione nella scuola delle seguenti attività: corsa campestre, atletica leggera, partecipazione ai campionati provinciali e successive fasi, partecipazione ad attività sportive organizzate in ambito territoriale proposte da Federazioni e Organizzazioni sportive, attività di nuoto.

➤ ***Commissione Progetti***

➤ ***Commissione Uscite didattiche e viaggi d'istruzione***

Progetti d'Istituto

L'attività didattica ordinaria si integra e si completa attraverso l'attivazione di progetti di vario tipo che coinvolgono tutte le classi dell'Istituto in misura diversa, a seconda delle esigenze dei gruppi-classe e in riferimento alla programmazione.

I Progetti costituiscono pertanto un ampliamento dell'offerta formativa dell'Istituto che mette in campo per la loro realizzazione numerose risorse umane (interne ed esterne) e materiali.

L'attuazione di un progetto comporta le seguenti fasi:

- individuazione ed analisi di un'esigenza dell'utenza;
- ricerca di una possibile risposta/soluzione;
- pianificazione del percorso ed elaborazione delle strategie operative;
- verifica del raggiungimento degli obiettivi previsti per il superamento dell'esigenza iniziale.

Ogni progetto ha un responsabile che coordina tutte le fasi, tenendo conto anche dei costi preventivati e, a conclusione del percorso, esprime una valutazione per determinarne la validità o meno.

I progetti vengono presentati ed approvati dal Collegio dei Docenti che a chiusura dell'anno scolastico ne valuta ulteriormente i risultati.

Molti dei progetti che la Scuola elabora e realizza non potrebbero essere messi in atto senza il Contributo finanziario delle Amministrazioni Comunali e/o delle famiglie.

Essi riguardano le seguenti macro aree:

- ◆ Continuità - Orientamento - Dispersione
- ◆ Inclusione
- ◆ Lingue straniere
- ◆ PNSD Nuove Tecnologie
- ◆ Salute e Benessere

Molti di questi progetti si avvalgono delle competenze di esperti esterni che lavorano direttamente con i docenti.

MACRO AREA CONTINUITÀ-ORIENTAMENTO-DISPERSIONE

Nome macroarea	CONTINUITA'-ORIENTAMENTO
Referenti macroarea	Chiara Lupi- Ginevra Morelli
Descrizione sintetica degli obiettivi perseguiti nella macroarea	<ul style="list-style-type: none"> - Creazione di un percorso formativo organico e completo. - Continuità educativa e didattica nei tre ordini di scuola finalizzato all'eliminazione delle ridondanze a favore di una graduale conquista di competenze a un livello sempre maggiore. - Coinvolgimento delle famiglie e del contesto socio/istituzionale territoriale per la condivisione di contenuti e modelli educativi. - Collaborazione dei docenti dei diversi ordini scolastici per creare situazioni di raccordo e progettazione di attività atte a rendere il passaggio tra i diversi ordini degli studenti sereno. - Proporre esperienze positive nel gruppo classe e nella relazione con i docenti così da favorire una proficua integrazione dello studente; - Indurre gli studenti a passare da un comportamento di attesa a uno di interesse e curiosità e a stare in aula con spirito collaborativo; - Offrire a tutti gli studenti la possibilità di condividere nuove esperienze culturali, motivarli in un progetto al fine di acquisire maggior consapevolezza delle proprie potenzialità; - Favorire l'esperienza di itinerari didattici alternativi e pertanto anche innovativi tesi alla scoperta, allo sviluppo e alla valorizzazione delle proprie abilità; - Promuovere la funzione della scuola, come luogo che si occupa della formazione e dell'evoluzione Personale dello studente, che interviene direttamente sostenendo e orientando verso i servizi del territorio; - Favorire il successo formativo attraverso la valorizzazione dei risultati ottenuti così da rendere lo studente consapevole e autonomo nel percorso di crescita personale. - Favorire la scelta di una scuola secondaria di secondo grado consona alle proprie aspirazioni, competenze e abilità affinché il percorso formativo sia sereno e abbia esito positivo, al fine di ridurre al minimo l'abbandono o il riorientamento. - Sviluppare l'intelligenza emotiva - Sviluppare la metacognizione

35

PROGETTI AFFERENTI

NOME DEL PROGETTO	DOCENTE REFERENTE	CLASSI COINVOLTE	PLESSO
Indovinare la vita	Lupi	S e c o n d e secondaria I grado	Sant'Angelo
Orientamento (open day, laboratori presso scuole superiori)	Lupi	Terze secondaria I grado Quinte primaria	Sant'Angelo Marudo Valera
Studio assistito	Lupi	Prime, seconde, terze secondaria di I primo grado	Sant'Angelo
Gruppo sportivo	Bornsignore	Prime, seconde, terze secondaria di I primo grado	Sant'Angelo

Giornalino	Lupi - Ferrari - Fattori	Prime secondaria primo grado Quinte primaria	Sant'Angelo Marudo Valera
Compostaggio	Pirocchi	Quinta primaria	Valera
Laboratorio latte	Pirocchi	Quinte primaria	Sant'Angelo
Laboratorio fiori	Pirocchi-Geranio	Quinte primaria	Sant'Angelo
Laboratorio alimentare	Pirocchi	Quinta primaria	Marudo
Non perdiamo la bussola	Lupi	Quinte primaria	Sant'Angelo Marudo Valera
Lasciatemi divertire	Lupi	terze primaria	Sant'Angelo Marudo Valera
Il nostro amico libro	Morelli	Ultimo anno infanzia Classi prime e quinte primaria	Sant'Angelo Marudo Valera Marirano Casaletto Salerano

MACRO AREA INCLUSIONE

Nome macroarea	INCLUSIONE
Referenti macroarea	GOTTI - GERANIO
Descrizione sintetica degli obiettivi perseguiti nella macroarea	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di un percorso di inclusione scolastica per tutti gli alunni - Realizzazione del diritto all'apprendimento per tutti gli alunni - Rafforzamento della collaborazione scuola -famiglia- équipe medico-specialistiche - Continuità educativo- didattica tra i tre ordini di scuola

PROGETTI AFFERENTI

NOME DEL PROGETTO	DOCENTE REFERENTE	CLASSI COINVOLTE	PLESSO
Furbesco	Geranio	II e III	Secondaria
Dali	Geranio Romeo	I, II, III	Secondaria
Decò	Geranio Romeo	I, II, III	Secondaria
Teatro	Gusmaroli	III	Secondaria

Intercultura	Gusmaroli Rognoni Toscani R. Bracchi M L	Tutte le classi/ sezioni dell'Istituto	Tutti i Plessi
Alfabetizzazione alunni stranieri	Mazzaferro Antona Mantovani Malafronte Toscani R. Bracchi M L	Alunni stranieri di prima alfabetizzazione	Secondaria Tutti i plessi Primarie
Concerto di Natale	Gusmaroli Vetri Antona	Tutte le classi	Secondaria
Didattica potenziata	Gotti Geranio Riganò		Secondaria Primarie Collodi- Valera Salerano Infanzia Marudo
Dipingere nel Closlieu	Riganò	Prime- terze - alunni diversamente abili del plesso	Primaria Collodi
Espressivamente: teatro e musica	Malafronte Trabucchi Rustioni Zanini	seconde - terze - quarte tutte le classi	Primaria Collodi Valera
Una scuola in musica	Grilli	Tutte le classi	Primaria Mairano
Inventare, creare, costruire,	Fattori Malinverni	Bambini di 5 anni	Infanzia Casaletto
A scuola con Elmer	De Vecchi	Bambini di 4 , 5 anni	Infanzia Marudo

MACRO AREA LINGUE STRANIERE

Nome macroarea	LINGUE STRANIERE
Referenti macroarea	Anna Messana, Luciana Rognoni, Eleana Toscani
Descrizione sintetica degli obiettivi perseguiti nella macroarea	<ul style="list-style-type: none"> - Implementare le competenze linguistiche - Favorire la presa di coscienza del plurilinguismo - Sostenere la motivazione all'apprendimento - Utilizzare le competenze TIC - Favorire l'inclusione scolastica - Promuovere gli apprendimenti multipli - Facilitare l'acquisizione di una competenza sociale - Sostenere il processo di continuità tra diversi ordini di scuola

PROGETTI AFFERENTI

NOME DEL PROGETTO	DOCENTE REFERENTE	CLASSI COINVOLTE	PLESSO
Trinity	E. Toscani (Scuola Secondaria)	Classi 2 [^]	Sant'Angelo Lodigiano
	A. Messana (Scuola Primaria)	Scuola Primaria Collodi classi 4 [^] e 5 [^]	Sant'Angelo Lodigiano
		Scuola Primaria Marudo classe 5 [^]	Marudo
		Scuola Primaria Valera classe 5 [^]	Valera
		Scuola Primaria Mairano Classe 5 [^]	Mairano
Scuola Primaria Salerano Classe 5 [^]	Salerano		
English 4 you	A. Messana	Scuola Primaria Collodi Classi 4 [^] A - 4 [^] B - 4 [^] C 5 [^] A - 5 [^] B	Sant'Angelo Lodigiano
Arts and Drama Esopo in Opera	A. Messana G. Viviani	Scuola Primaria Collodi 5 [^] A e 5 [^] B Scuola Secondaria 1 [^] A e 1 [^] C	Sant'Angelo Lodigiano
Happy English	V. Mariani	Scuola infanzia	Casaletto Lodigiano
DEL F A2	L. Rognoni	Scuola Secondaria Classi 3 [^]	Sant'Angelo Lodigiano
Impariamo con e-Twinning	L. Rognoni E. Toscani	Tutte le classi dell'I.C. che desiderano aderire al progetto	Sant'Angelo Lodigiano, Valera, Marudo, Mairano, Salerano
Ateliers de phonétique	L. Rognoni	Scuola Secondaria Classi 3 [^]	Sant'Angelo Lodigiano
On écrit sur les murs	L. Rognoni	Scuola Secondaria Classi 2 [^] e 3 [^]	Sant'Angelo Lodigiano

Il Francese nella Scuola Primaria per un futuro plurilingue	L. Rognoni	Scuola Primaria Classi 5 [^]	Sant'Angelo Lodigiano Valera Marudo
Primo approccio alla lingua Francese	L. Rognoni	Scuola Primaria Classi 5 [^]	Sant'Angelo Lodigiano Valera Marudo

MACRO AREA PNSD NUOVE TECNOLOGIE

Nome macroarea	PNSD NUOVE TECNOLOGIE
Referenti macroarea	Caronelli Cristiana
Descrizione sintetica degli obiettivi perseguiti nella macroarea	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione di abilità di tipo informatico • Saper risolvere situazioni problematiche • Individuare collegamenti e relazioni • Saper progettare • Saper collaborare in gruppo • Acquisire capacità critiche attraverso la selezione di informazioni utili per la pianificazione strategica • Promuovere l'inclusione • Promuovere le finalità del PNSD

39

PROGETTI AFFERENTI

NOME DEL PROGETTO	DOCENTE REFERENTE	CLASSI COINVOLTE	PLESSO
GIRL CODE IT BETTER	VIVIANI-ANTONA	1-2-3	Sec. 1° grado
CODING ALLA PRIMARIA	CARONELLI	1-2-3-4-5	MARUDO

MACRO AREA SALUTE e BENESSERE

Nome macroarea	SALUTE E BENESSERE
Referenti macroarea	RIGANÒ Carmela Maria
Descrizione sintetica degli obiettivi perseguiti nella macroarea	<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere sani stili di vita attraverso : - Lo sviluppo delle competenze individuali - La qualificazione dell'ambiente sociale - Il miglioramento dell'ambiente strutturale e organizzativo - Il rafforzamento della collaborazione comunitaria

PROGETTI AFFERENTI

NOME DEL PROGETTO	DOCENTE REFERENTE	CLASSI COINVOLTE	PLESSO
SK-Hate prog Continuità Bullismo	Viviani	Terza secondaria	Primaria Collodi- secondaria
Sportiva-mente Corpo, movimento, emozioni in gioco Con il corpo si può Minibasket Il corpo e il movimento	Saronni Mascheroni Riganò Marchesani	tutte	Primarie Collodi Valera Salerano Secondaria Infanzia Marudo
Andiamo in piscina Un tuffo in piscina	Fattori Fiorenza	3-4-5 anni 3-4 anni	Infanzia Casaletto Infanzia Marudo
Mens sana in corpore sano I sapori della tradizione Fame da lupi Laboratorio latte Laboratorio alimentare Cibo e cultura	D'Angelo Lutri Fiorenza Pirocchi Verga Soffientini Riganò	Tutte le classi Classi V Classi V Classi prime	Primaria Valera Infanzia Marudo Primaria Collodi Primaria Marudo Primaria Collodi
Vivere sicuri	Vitaloni	Tutte	Primaria Salerano
Il corpo e il movimento Una scuola in movimento Sport e movimento	Marchesani De fecondo Gatti	Tutte	Primarie Salerano Mairano Marudo
“È in gioco la postura” Latino primi passi	Gatti Parisi	Tutte Classi III	Primaria Marudo Secondaria

PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE 2014-2020

Il PON è un Programma Operativo Nazionale che rappresenta un grande investimento nel sapere, per garantire pari opportunità, ridurre la dispersione scolastica e le disuguaglianze tra territori e offrire a tutti gli alunni nuove esperienze, competenze ed opportunità.

In linea con l'agenda 2030 delle Nazioni Unite, la scuola italiana diventa un agente di cambiamento verso uno sviluppo sostenibile ed inclusivo.

Il piano in 10 azioni, realizzato grazie ai Fondi Europei, prevede un percorso di partecipazione on line e off line, aperto alle scuola e agli studenti, per ascoltare bisogni, buone pratiche ed esperienze.

Il Programma è destinato a finanziare interventi atti a:

- rafforzare e aumentare la qualità degli ambienti scolastici, sostenere e incrementare l'accesso alle nuove tecnologie e fornire strumenti di apprendimento adeguati allo sviluppo tecnologico, tramite il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR),

- combattere la dispersione scolastica, migliorare le competenze chiave degli studenti, rafforzare la formazione professionale di docenti e personale scolastico e favorire l'apprendimento permanente, tramite il Fondo Sociale Europeo (FSE).



COMPETENZE DI BASE

16 maggio 2017



CITTADINANZA E CREATIVITÀ DIGITALE

19 maggio 2017



EDUCAZIONE ALL'IMPRENDITORIALITÀ

25 maggio 2017



FORMAZIONE PER ADULTI

26 maggio 2017



ORIENTAMENTO

31 maggio 2017



COMPETENZE DI CITTADINANZA GLOBALE

05 giugno 2017



CITTADINANZA EUROPEA

08 giugno 2017



ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

30 giugno 2017



INTEGRAZIONE E ACCOGLIENZA

03 luglio 2017



PATRIMONIO CULTURALE, ARTISTICO E PAESAGGISTICO

10 luglio 2017

Progetti PON dell'anno scolastico 2015/2016

Alla luce dei fattori di maggiore criticità emersi nel Piano di Miglioramento, l'Istituto "Collodi" ha partecipato, nell'anno scolastico 2015/2016 ai bandi per accedere ai fondi del Programma Operativo Nazionale, presentando i seguenti progetti:

- "ORIENTARSI PER NON DISPERDERSI"
- "Realizzazione/ampliamento rete LanWLAN"
- "Tutti per mano" - per favorire la frequenza e l'integrazione scolastica degli alunni stranieri.
- "#LAMIASCUOLACCOGLIENTE" - Per la valorizzazione ed il recupero degli ambienti scolastici e la realizzazione di scuole accoglienti.

AVVISO PUBBLICO PER L'INDIVIDUAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI PER LA VALORIZZAZIONE ED IL RECUPERO DI AMBIENTI SCOLASTICI E REALIZZAZIONE DI SCUOLE ACCOGLIENTI

#LAMIASCUOLACCOGLIENTE

SCHEMA TECNICA

Anagrafica dell'istituzione scolastica ovvero, in caso di rete, dell'istituzione scolastica capofila:

- Codice meccanografico: LOIC81500R
- Codice fiscale: 92559810152
- Numero di conto: IT65V0100003245129300318429

Titolo e descrizione progetto (max 30 righe):

Allarga e Unisci

Il progetto intende recuperare spazi e permettere il loro utilizzo per una didattica innovativa, in cui si possano prevedere momenti di lavoro di gruppo fra classi parallele e gruppi classe che, pur sviluppando un tema comune, permetta ad ognuno di sviluppare un singolo aspetto del tema proposto, anche con competenze acquisite in diverse materie (lettere, arte, musica).

L'intento è quello di ricostruire, in spazi non ben utilizzati, una sorta di scuola laboratorio in cui esperienza, ricerca e simulazione possano rendere possibile un tipo di apprendimento esperienziale basato sulla libera esplorazione e sulla collaborazione tra alunni e tra alunni e docente.

In tale contesto ben si inserisce la "didattica potenziata", che progettata e sviluppata per alunni in difficoltà, può ben adattarsi e coinvolgere ogni alunno.

Gli spazi verranno riprogettati in modo da potersi adattare, attraverso pannelli mobili, alle varie situazioni che una didattica esperienziale offre; verranno dotati di attrezzature informatiche, con supporti adatti agli alunni diversamente abili.

Descrizione degli spazi disponibili da destinare alla realizzazione di proposte (max 30 righe):

Gli spazi che si intendo destinare sono dislocati sia nella scuola primaria sia nella secondaria, di via Montegrappa a Sant'Angelo Lodigiano:

Primaria:

tre atri, di analoghe dimensioni, uno attualmente usato come palestra

nella palestra si intende rimuovere il pavimento in linoleum e riportarlo allo stato originario

in tutti gli ambienti si prevede la sistemazione di riscaldamento, attualmente non installato, e la sistemazione di pareti mobili e arredi, che permettano la sistemazione di materiali, attrezzature informatiche.

Secondaria:

sistemazione di un ambiente al piano seminterrato, attualmente diviso da parete in cartongesso, ricavando un unico ambiente, con eventuale possibilità di divisione con pannello scorrevole, ad uso auditorium.

Passaggio primaria-secondaria:

si intende sistemare il passaggio fra i due plessi con copertura in plexiglass, e abbellire il giardino con l'aiuto della Confartigianato, sviluppando un progetto di orientamento con gli alunni della secondaria e l'associazione.

Descrizione coerenza del progetto proposto con gli obiettivi di cui all'articolo 1 dell'avviso (max 30 righe):

Il Progetto intende recuperare spazi, al momento poco usati o usati solo come deposito di materiali, e restituirli riqualificandone l'uso e rendendoli più idonei alla vita giornaliera, abbellendoli, anche con la partecipazione degli alunni.

Visto il contesto socio-culturale in cui l'istituto si colloca, in particolare i due plessi in questione, si intende rendere la scuola sempre più accogliente, far sentire l'ambiente di studio un luogo in cui vivere, confrontarsi, apprendere, aperto al territorio e alle idee di ciascuno.

La valorizzazione degli spazi non può prescindere dall'apporto progettuale degli alunni, che saranno coinvolti nella realizzazione, in modo particolare dell'area esterna, attraverso progetti (con associazioni locali) finalizzati all'orientamento e al recupero.

Indicazione dei soggetti coinvolti (associazioni, esperti e organismi):

- Comune di Sant'Angelo Lodigiano
- Confartigianato di Lodi
- Associazione dei genitori "Amici della Collodi"

Descrizione del grado di coinvolgimento degli studenti (in termini di sviluppo della progettazione, partecipazione nella fase attuativa) – max 30 righe

Gli studenti coinvolti saranno sia alunni della primaria che della secondaria, in particolare:

Primaria:

gli alunni dovranno contribuire a rendere gli spazi più accoglienti e vivaci, attraverso la realizzazione di disegni e/o dipinti per decorare gli ambienti, inoltre potranno esprimere le proprie idee sulla suddivisione degli spazi.

Secondaria:

verranno coinvolti, in modo particolare gli alunni delle classi seconde, che dovranno progettare e realizzare, con le associazioni coinvolte, il giardino antistante la scuola, recuperare arredi (Progetto “un anno per recuperare”) e contribuire ad abbellire l’aula “auditorium” attraverso opere da loro realizzate.

Descrizione della capacità del progetto di ridurre la dispersione scolastica (max 20 righe):

Il progetto rientra in quello più generale che tende ad attivare percorsi per individuare e ridurre il fenomeno dell’abbandono scolastico.

Vista la composizione del nostro istituto, diversi alunni sia di origine italiana che, straniera, evidenziano quelle caratteristiche che possono contribuire alla dispersione scolastica.

I progetti che la scuola attua (“Continuità”, “recupero”), con le associazioni del territorio cercano di inserire gli studenti in percorsi didattici che possano mettere in evidenza le potenzialità degli allievi e, facendo leva su queste, contribuiscano a renderli consapevoli della loro formazione; inoltre mirano a far scoprire quali percorsi formativi meglio si adattano per un futuro lavorativo.

Anche in questo caso, la collaborazione con artigiani e associazioni del territorio tende a far conoscere le potenzialità di impiego e quali competenze occorre mettere in campo.

Non resta certo a margine l’obiettivo primario della scuola di recuperare come “studenti” quegli allievi che, troppo spesso, vengono giudicati insofferenti e messi in disparte.

Il progetto intende, inoltre, contribuire allo sviluppo dell’autonomia, consentendo di condividere aspirazioni, difficoltà con i coetanei, generando effetti positivi sull’apprendimento e rendimento.

Descrizione della capacità del progetto garantire la coesione sociale, integrazione e multiculturalismo (max 20 righe):

Come già evidenziato, l'Istituto accoglie molti studenti di origine non italiana, da tempo collabora per l'insegnamento della lingua italiana ai genitori stranieri (progetto "Vivere in Italia"); il progetto tende a coinvolgere le famiglie nella fase di realizzazione e successivamente, attraverso incontri mirati, a sensibilizzare il territorio sulla cura che si deve avere della scuola, come bene condiviso e luogo in cui si formano i giovani.

L'Istituto, in collaborazione con il Comune, ha come obiettivo il coinvolgimento delle famiglie nella sistemazione dei locali scolastici e dell'area esterna; la scuola diventerebbe luogo di incontro, di conoscenza, di scambio di idee.

Ciò non può certo concludersi con la fine dei lavori, ma questa deve coincidere con l'inizio di un modus vivendi che metta la scuola al centro del "quartiere", come luogo di dialogo e fucina di idee, al fine di migliorare i percorsi di apprendimento degli alunni.

Descrizione della qualità, innovatività e fruibilità del progetto, delle attività e delle metodologie proposte, in termini di originalità della proposta sotto il profilo della creatività e dell'innovazione, qualità delle metodologie proposte, carattere esecutivo in termini di concreta realizzabilità della proposta (max 20 righe):

Il progetto, seppur semplice nell'idea e, forse, nella realizzazione, ha lo scopo di coinvolgere l'intera comunità scolastica che ruota intorno ai due plessi, in cui i lavori dovranno essere effettuati.

Non si intende stravolgere gli ambienti con opere in muratura, stabili e che ingabbiano le attività in luoghi spesso ristretti, l'utilizzo di pannelli mobili ha lo scopo di creare spazi che, modificandosi in base all'attività, possano contribuire a rendere più accogliente e funzionale l'ambiente scolastico.

"Questa stanza non ha più pareti", non è solo il titolo di una canzone, ma vuole essere il filo conduttore di una didattica che apre gli orizzonti e l'ambiente si adatta ad essa, cambiando il concetto di aula/laboratorio.

La riqualificazione dell'ambiente esterno deve servire a creare uno spazio in cui trovarsi, da curare e quindi diventare un laboratorio di studio (scienze naturali); esistono progetti per gli "orti", l'idea è sviluppare un progetto per il giardinaggio, per la cura del verde.

Progetto presente sul sito: www.iccollodi.gov.it

Quadro economico di spesa

Tipologia di spese ammissibili	Spese previste (€)	
A	spese generali e tecniche (progettazione, consulenze, testimonial ecc.)	5.000,00
	B	arredi o eventuali lavori edilizi
	C	acquisto di beni e attrezzature
D	Totale costi diretti ammissibili (=A+B+C)	50.000,00

Il Dirigente Scolastico

Prof. Enrico Pallotta

SCHEDA DI PROGETTO

Dati dell'istituzione scolastica proponente

Denominazione: I.C.COLLODI S.ANGELO
 Codice meccanografico LOIC81500R
 Indirizzo v.le Monte grappa 69 S.Angelo lodigiano
 Comune S.ANGELO LODIGIANO Provincia LODI
 CAP: 26866.
 Tel: 0371 90030 Fax: 0371 90030

Indirizzo di posta elettronica: loic81500r@istruzione.it

Dirigente Scolastico: PROF.ENRICO PALLOTTA

Referente del progetto: PROF.SSA CHIARA LUPI

Recapiti del Referente del progetto (cell./ e-mail): 3384779859 lupi.chiara@gmail.com

Titolo del progetto	ORIENTARSI PER NON DISPERDERSI
----------------------------	--------------------------------

Eventuale denominazione della rete (se costituita, inserire: nome della rete; numero, denominazione e codice meccanografico delle scuole coinvolte)	INSIEME PER COSTRUIRE LA NUOVA LINGUA 1. I.C.COLLODI S.ANGELO L. LOIC81500R 2. I. C. MORZENTI S.ANGELO L. LOIC81600L 3. I.C. LODI IV - LOIC813005 4. I.I.S. PANDINI
--	--

Nel caso in cui sia stata costituita una rete, inserire i seguenti dati per ciascuna istituzione scolastica afferente alla 46 stessa:

Denominazione Scuola	I.C.COLLODI
Codice meccanografico	LOIC81500R
Codice Fiscale	92559810152
Indirizzo / comune / provincia	V.LE MONTE GRAPPA 69 S.ANGELO L. (LODI)
Tel. 0371 90030	E-mail loic81500r@istruzione.it

Denominazione Scuola	I.C.LODI IV
Codice meccanografico	LOIC813005
Codice Fiscale	92559830150
Indirizzo / comune / provincia	VIA S. GIACOMO 37 - LODI (LO)
Tel. 0371 424335	E-mail loic813005@gmail.com

Denominazione Scuola	I.C. MORZENTI
Codice meccanografico	LOIC81600L
Codice Fiscale	92559840159
Indirizzo / comune / provincia	VIA BRACCHI snc. - S.ANGELO L. (LODI)
Tel. 0371 424335	E-mail loic81600l@gmail.com

<p>1) Ambito di applicazione del progetto (analisi del contesto, rilevazione dei bisogni, destinatari,...)</p>	<p>Il progetto vede coinvolti gli alunni dell'infanzia, del primo e del secondo ciclo di istruzione perché la dispersione scolastica affonda le sue radici in disagi sociali e relazionali nonché difficoltà didattiche percepiti dagli insegnanti già a partire dalla scuola primaria. Spesso il disagio relazionale e le difficoltà didattiche sono legate a doppio filo e si alimentano vicendevolmente portando gli studenti alla demotivazione e quindi all'abbandono degli studi. Inoltre negli ultimi anni i docenti delle scuole secondarie, di primo e secondo grado, si sono resi conto che circa il 40% degli studenti sbagliano la scelta della scuola superiore : alcuni riescono ad essere riorientati, ma la maggioranza va incontro ad un insuccesso scolastico.</p>
---	--

<p>3) Articolazione degli interventi, durata, tempi, strumenti, eventuali tecnologie utilizzate</p>	<p>Ad eccezione delle attività di orientamento che si svolgeranno durante il secondo quadrimestre della classe seconda e il primo della classe terza della scuola secondaria di primo grado, tutte le attività saranno spalmate nel corso dell'anno scolastico.</p> <p>Per la realizzazione dei progetti verranno ampiamente utilizzati strumentazioni tecnologiche quali: lim, pc, macchine fotografiche digitali, videocamere, impianti audio, software per l'elaborazione di immagini e per la creazione di video e audio; software didattici; software per la videoscrittura e le presentazioni.</p> <p>Strumentazioni per l'allestimento dei laboratori di sartoria/ tessitura, narrazione e musicale: macchine da cucire, telai, strumenti musicali, scaffalature.</p>
--	--

<p>4) Collegamento con progetti già attuati (progetti analoghi già portati a valido compimento)</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Attività di doposcuola per lo svolgimento dei compiti e il sostegno allo studio. 2. Giornalino d'istituto 3. Lab. di recupero e potenziamento didattico (in orario scolastico) 4. Lab. teatrale 5. Lab. musicale 6. Lab. restauro 7. Lab. artistico/espressivo 8. Progetto arbitri 9. Progetto Life Skills 10. Unplugged (sviluppo delle Life Skills scuola secondaria secondo grado) 11. "In e out Percorsi di prevenzione dentro e fuori la scuola" 12. Progetto di sensibilizzazione al volontariato attraverso la realizzazione di attività in collaborazione con LausVol di Lodi 13. Progetto di promozione della Leva Civica regionale e il Servizio civile (come strumenti di inserimento nel mondo del lavoro e come misure di contrasto alla disoccupazione giovanile)
--	--

<p>5) Collaborazioni con enti e associazioni</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Acli 2. No Limits 3. Confartigianato 4. Rotary Club 5. Comunità Il Gabbiano 6. LausVol di Lodi 7. ACL (Associazione dei Comuni del Lodigiano)
---	--

<p>6) Descrizione delle attività (lezioni e/o laboratori in orario scolastico/ extrascolastico; attività ludiche, artistiche, motorie, ecc.)</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Psicologo d'istituto durante l'orario scolastico 2. Attività di orientamento durante l'orario scolastico 3. Attività di doposcuola al di fuori dell'orario scolastico (attività pomeridiana) 4. Attività sportive: progetto arbitri durante l'orario scolastico; gruppo sportivo al di fuori dell'orario scolastico (attività pomeridiana) 5. Attività laboratoriali durante l'orario scolastico 6. Attività con la banda del paese (attività pomeridiana) 7. Attività in collaborazione con associazioni di volontariato (orario scolastico ed extrascolastico) 8. Attività di promozione del lavoro civico (orario scolastico ed extrascolastico)
---	---

<p>7) Finalità e risultati attesi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Proporre esperienze positive nel gruppo classe e nella relazione con i docenti così da favorire una proficua integrazione dello studente; • promuovere l'integrazione socioculturale e linguistica; • indurre lo studente a passare da un comportamento di attesa a uno di interesse e curiosità e a stare in aula con spirito collaborativo; • offrire a tutti gli studenti la possibilità di condividere nuove esperienze culturali, motivarli in un progetto al fine di acquisire maggior consapevolezza delle proprie potenzialità; • favorire l'esperienza di itinerari didattici alternativi e pertanto anche innovativi tesi alla scoperta, allo sviluppo e alla valorizzazione delle proprie abilità; • indurre lo studente a considerare la diversità come ricchezza; • offrire la possibilità di dare un contributo al benessere della società; • favorire percorsi di incontro e di collaborazione tra associazioni di volontariato del territorio e studenti; • promuovere la funzione della scuola, come luogo che si occupa della formazione e dell'evoluzione personale dello studente, che interviene direttamente sostenendo e orientando verso i servizi del territorio; • promuovere la collaborazione tra adulti, giovani e istituzioni; • favorire il successo formativo e l'inclusione attraverso la valorizzazione dei risultati ottenuti così da rendere lo studente consapevole e autonomo nel percorso di crescita personale. • Acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole; • sviluppare comportamenti positivi ispirati all'utilizzo di buone pratiche legate al rispetto delle regole, di se stessi e del prossimo anche nei social network con particolare riferimento all'inclusione scolastica degli alunni con disabilità, all'intercultura e alla dispersione scolastica.
--	---

8) Materiali prodotti (libri, materiali facilitati, schede bilingui/multilingui, video)		
Descrizione per tipologia:	Multimediale	<ul style="list-style-type: none"> • Sito web/blog • Libri per bambini e ragazzi in formato digitale e cartaceo (utilizzando anche la CAA: comunicazione aumentativa e alternativa) • Spettacoli musicali e teatrali • Mostra fotografica • Prodotti artigianali (lab sartoria, tessitura, restauro) • Giornalino d'istituto on-line • Costumi per le rappresentazioni teatrali • Realizzazione di video/ cortometraggi
	Cartaceo	
	Collegamento web	
	Altro (in tal caso specificare)	

9) Modalità di produzione		
Autoproduzione/erogazione interna	autoproduzione	
Affidamento esterno	Gara	
	Affidamento diretto	

*L'originale del documento resta custodito presso la scuola a disposizione degli organi di controllo.
 Il Dirigente si impegna a rendicontare puntualmente il progetto, corredandolo del visto dei Revisori dei Conti.
 Si dà espressa autorizzazione al trattamento dei dati contenuti nel presente progetto ai fini della sua gestione amministrativo - contabile.*

Timbro e data

Il Dirigente Scolastico

Progetti PON dell'anno scolastico 2016/2017

Le azioni previste dai vari PON rappresentano una buona pratica per il nostro Istituto e mirano a sviluppare competenze previste dal Piano di Miglioramento, pertanto il Collegio Docenti ed il Consiglio d'Istituto hanno deliberato all'unanimità la partecipazione ai seguenti bandi PON nell'anno scolastico 2016/2017:

- **COMPETENZE DI BASE DEGLI STUDENTI**
- **COMPETENZE DI CITTADINANZA GLOBALE**
- **CITTADINANZA EUROPEA**
- **PATRIMONIO CULTURALE, ARTISTICO E PAESAGGISTICO**
- **CITTADINANZA E CREATIVITÀ DIGITALE**
- **INTEGRAZIONE E ACCOGLIENZA**
- **ORIENTAMENTO**

Abstracts dei progetti in atto nell'Istituto a.s. 2016/2017

Didattica potenziata

Elementi prioritari della progettazione di sezioni a didattica potenziata sono: la relazione educativa, occasione irrinunciabile di crescita per ciascuno (bambino e adulto) all'interno di un contesto accogliente e significativo; la comunicazione, nella sua molteplicità di forme (verbale, mimica, gestuale, codici di Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA), ovvero l'insieme di conoscenze, tecniche, strategie e tecnologie usate per integrare, aumentare o sostituire il linguaggio verbale); la didattica laboratoriale, come strumento per costruire competenze significative a partire dall'esperienza concreta e condivisa (imparare facendo).

PIANO TRIENNALE DI INTERVENTO DELL'ANIMATORE DIGITALE PER IL PTOF relativo al PNSD

Animatore Digitale: Caronelli Cristiana

Premessa

L'animatore digitale individuato in ogni scuola sarà formato in modo specifico affinché possa (rif.Prot. N° 17791 del 19/11/2015) *“favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano nazionale scuola digitale”*.⁵¹

Il suo profilo (cfr. Azione 28 del PNSD) è rivolto a:

Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti attivare tutte quelle azioni che possano facilitare la trasformazione degli studenti seppur «nativi-digitali» da «fruttori passivi» in utenti consapevoli di ambienti e strumenti digitali, ma anche in produttori, creatori, progettisti. E i docenti, dalla loro parte e in particolare per quanto riguarda le competenze digitali, dovranno essere messi nelle giuste condizioni per agire come facilitatori di percorsi didattici innovativi basati su contenuti o strumenti che siano «più familiari» ai loro studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate; sensibilizzare le famiglie sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. Uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. Coerentemente con quanto previsto dal PNSD (Azione 28), in qualità di Animatore Digitale dell'Istituto, la sottoscritta presenta il proprio piano di intervento :

AMBITO	INTERVENTI A.S. 2015-2016 FASE PRELIMINARE E I FASE
Formazione interna	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Creazione sul sito istituzionale della scuola di uno spazio dedicato PNSD per informare sul piano e sulle iniziative della scuola ▪ Elaborazione e pubblicazione sul sito della scuola degli esiti dell'indagine conoscitiva e relative considerazioni sulle azioni successive da attuare. ▪ Formazione specifica per Animatore Digitale ▪ Gruppo studio sul PNSD e preparazione di una breve presentazione per tutti i docenti. ▪ Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale. ▪ Avvio alla partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e a all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio.
Coinvolgimento della comunità scolastica	<ul style="list-style-type: none"> • Somministrazione di un questionario informativo/valutativo per la rilevazione delle conoscenze /competenze /tecnologie / aspettative in possesso dei docenti e degli alunni per l'individuazione dei bisogni sui 3 ambiti del PNSD (strumenti, curriculum, formazione). • Incontro con le famiglie e gli alunni di quinta e terza media sull'approccio consapevole e responsabile nell'utilizzo del web (si valuterà la partecipazione al progetto "Generazioni connesse") e relativo monitoraggio. • Diffusione e partecipazione agli eventi digitali promossi dal territorio. • Coordinamento con lo staff di direzione e le altre figure di sistema.
Creazioni di soluzioni innovative	<ul style="list-style-type: none"> • Integrazione, ampliamento e utilizzo della rete wi-fi di Istituto mediante la partecipazione all'azione del PNSD con attuazione del progetto PON. • Revisione e utilizzo degli ambienti di apprendimento digitali creati mediante la partecipazione all'azione del PNSD con attuazione del Progetto PON se la candidatura verrà successivamente accettato dal MIUR. • Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione / revisione • Utilizzo dei Tablet in possesso della scuola in alcune classi per le attività didattiche. • Attività didattica e progettuale con sperimentazione di nuove metodologie.

AMBITO	INTERVENTI A.S. 2016-2017 FASE II FASE
<p>Formazione interna</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione specifica per Animatore Digitale • Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale • Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale • Formazione base per tutti i docenti per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola. • Formazione per un migliore utilizzo degli ampliamenti digitali dei testi in adozione • Formazione di inizio anno per utilizzo spazi Drive condivisi e documentazione di sistema.
<p>Coinvolgimento della comunità scolastica</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo) • Utilizzo di spazi cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche (Google apps for Education). • Partecipazione a Generazioni Web sui temi della cittadinanza Digitale, o ad altre iniziative sui problemi della rete. • Sperimentazione di nuove metodologie nella didattica: Google apps for Education. • Costruire curricula verticali per l'acquisizione di competenze digitali, soprattutto trasversali. • Creazione di reti e consorzi sul territorio, a livello nazionale e internazionale sulla base delle azioni del PNSD. • Coordinamento con lo staff di direzione e le altre figure di sistema.
<p>Creazioni di soluzioni innovative</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali sulla base delle azioni del PNSD. • Revisione, integrazione, estensione della rete wi-fi di Istituto. • Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione. • Educazione ai media e ai social network; utilizzo dei social nella didattica tramite adesione a progetti specifici. • Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione.

AMBITO	INTERVENTI A.S. 2016-2017 FASE III/FASE
<p>Formazione interna</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione alla rete territoriale e Nazionale Animatori Digitali. • Formazione specifica dell'animatore digitale. • Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite. • Formazione sull'uso di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata: soluzioni on line per la creazione di classi virtuali, social network. • Progettazione di percorsi didattici integrati basati sulla didattica per competenze • Partecipazione a progetti internazionali (e-twinning, Erasmus+) • Utilizzo del cloud d'Istituto per favorire la condivisione e la comunicazione tra i membri della comunità scolastica - relativa formazione ed implementazione. • Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa. • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.
<p>Coinvolgimento della comunità scolastica</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Eventi aperti al territorio, sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo) • Utilizzo di spazi cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche (Google apps for Education/Microsoft Education). • Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e a all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio. • Monitoraggio e valutazione sulla formazione e sull'apporto dell'animatore digitale e del PNSD per l'Istituzione Scolastica. • Partecipazione a Generazioni Connesse sui temi della cittadinanza Digitale • Coordinamento con lo staff di direzione e le altre figure di sistema • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali anche attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche / Enti / Associazioni / Università. • Accesso ad Internet wireless/LAN per tutto il personale della scuola.

Progetto di continuità tra ordini scolastici

In seguito all'autovalutazione si è riscontrata la necessità di sviluppare percorsi didattici comuni e conseguente valutazione; inoltre, come già evidenziato nell'a.s. precedente, esiste la necessità di un curriculum verticale che si snodi su tutti gli undici anni (compresa l'infanzia) di permanenza di un alunno nell'istituto.

Viene sempre di più evidenziata la necessità di raccordo fra gli insegnati della primaria e della secondaria, non solo per il corretto passaggio delle informazioni, cosa che già avviene, ma nel progettare e sviluppare unità didattiche che coinvolgano le ultime classi della primaria, coinvolgendo i docenti della secondaria, al fine di sviluppare competenze e argomenti utili per il proseguo degli studi.

Il progetto prevede varie iniziative condotte dai docenti per:

- sviluppare un percorso didattico che si snodi su tutto il primo ciclo, coinvolgendo anche gli insegnanti della scuola dell'infanzia;
- sviluppare attività laboratoriali che fungano da "ponte" tra i diversi ordini di scuola;

- sviluppare una proficua collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola atta al confronto e allo scambio delle diverse metodologie didattiche nell'ambito dell'aggiornamento e della formazione continua;
- formare classi omogenee per fasce di livello; numero di stranieri; numero di alunni H; numero di alunni DSA; numero di alunni BES; numero di alunni ripetenti;
- coinvolgere i genitori per instaurare un dialogo educativo comune

I destinatari diretti del progetto:

- alunni:
 - o Ultimo anno della scuola dell'infanzia
 - o Classi quinte della primaria
- genitori degli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria
- docenti dei team delle classi coinvolte.

Fase di PLAN - DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

Dagli anni precedenti e dalle informazioni, non sempre sistematiche, giunte dalle scuole secondarie di secondo grado, appare evidente che si debba migliorare il sistema di orientamento, coinvolgendo di più le famiglie, le scuole secondarie di secondo grado del territorio e le associazioni di categoria.

Le famiglie hanno perso la fiducia nella validità delle scuole professionali e spingono i propri figli a scegliere percorsi formativi spesso non adatti alle loro aspirazioni e competenze. E' necessario aiutare le famiglie e gli studenti a superare i pregiudizi che aleggiavano attorno alla formazione professionale, sottolineandone gli sbocchi lavorativi e i successi formativi.

Il percorso di orientamento inizierà dalla classe seconda della scuola secondaria di primo grado attraverso attività laboratoriali in collaborazione con gli artigiani del territorio.

Nell'ambito dell'orientamento appare di fondamentale importanza svolgere attività che permettano agli studenti di scoprire i propri talenti e le proprie passioni, nonché i propri limiti.

In questo contesto è da migliorare il percorso didattico e di orientamento degli alunni diversamente abili.

Il progetto prevede varie iniziative condotte dai docenti per:

- attuare iniziative dedicate ai genitori atte a: informarli sull'offerta scolastica del territorio; gli sbocchi lavorativi dei vari istituti; la richiesta lavorativa del territorio; superare i pregiudizi⁵⁵ riguardo la formazione professionale;
- attuare attività dedicate agli studenti atte a favorire una scelta mirata e consapevole della scuola secondaria di primo grado;
- individuare i fattori di rischio che possano portare all'abbandono scolastico e quindi alla dispersione.

I destinatari diretti del progetto:

- alunni delle classi seconde e terze della secondaria di primo grado
- genitori degli alunni della scuola secondaria di primo grado;
- docenti dei C.d.C. delle classi coinvolte.

Fase di PLAN - DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

Nel contesto attuale, dove si auspica una maggiore unità, una maggiore tolleranza e maggiori responsabilità e conoscenze in campo lavorativo, occorre una valorizzazione delle risorse umane, non solo nell'ambito sociale ma anche in quello prettamente scolastico.

E' auspicabile pertanto:

- Migliorare la qualità della vita degli operatori scolastici
 - o Riconoscimento della professionalità
 - o Utilizzazione di sistemi premianti
- Migliorare l'organizzazione interna
 - o Promozione delle competenze
 - o Utilizzo funzionale delle competenze interne
- Migliorare la qualità del servizio erogato dall'istituto

Il progetto prevede diverse iniziative:

- costruzione di una banca dati delle competenze, relativa al personale docente e non docente
- individuazione di corsi di aggiornamento
- progettazione di corsi di aggiornamento

Didattica dell'Istituto

All'inizio dell'anno scolastico i docenti, nell'ambito dei Consigli di Intersezione (Scuola dell'Infanzia), dei Consigli di Interclasse (Scuola Primaria) e dei Consigli di Classe (Scuola Secondaria di I grado), sulla base delle risultanze di osservazioni sistematiche (prove iniziali, documentazione scolastica precedente, incontri tra insegnanti) elaborano la programmazione educativa e didattica nella quale sono elencati i traguardi per lo sviluppo delle competenze, gli obiettivi di apprendimento e le abilità da perseguire e i contenuti da svolgere.

Scuola dell'Infanzia

L'attività didattica ruota attorno ai seguenti "campi di esperienza":

1. Il sé e l'altro

Vengono proposte attività riguardanti il rafforzamento dell'identità e dell'autonomia, il rispetto e l'aiuto reciproci.

2. Il corpo in movimento

Vengono proposte attività di coordinazione motoria, controllo dell'affettività e delle emozioni.

3. Immagini, suoni, colori

Vengono proposte attività relative all'espressione grafica, pittorica, artistica, plastica, gestuale, musicale e multimediale.

4. I discorsi e le parole

Vengono proposte attività inerenti la lingua orale, la narrazione, le prime forme scritte.

5. La conoscenza del mondo

Vengono proposte attività ed esperienze sensoriali, elaborazione di ipotesi, soluzione di problemi per un primo approccio al metodo scientifico.

Scuola primaria

Prevede attività educative e didattiche delle seguenti conoscenze e abilità disciplinari:

Area linguistico-artistico-espressiva

- Italiano
- Inglese
- Musica
- Arte e immagine
- Educazione fisica

Area storico-geografica

- Storia
- Geografia

Area matematico-scientifico-tecnologica

- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

più Religione cattolica o Attività alternativa

Scuola Secondaria di I grado

Prevede attività educative e didattiche delle seguenti conoscenze e abilità disciplinari suddivise in 30 Tempi settimanali di 55 minuti

- Italiano, Storia, Geografia, Educazione Civica, approfondimento letterario (10 tempi)
- Matematica e Scienze (6 tempi)
- Tecnologia (2 tempi)
- Inglese (3 tempi)
- Francese (2 tempi)
- Arte e immagine (2 tempi)
- Educazione fisica (2 tempi)
- Musica (2 tempi)
- Religione cattolica / ora alternativa (1 tempo)

Nell'Attività di approfondimento in materie letterarie un insegnante di Lettere sviluppa in particolare aspetti attinenti alla propria programmazione, solitamente italiano.

Sulla scheda di valutazione non compare il voto dell'attività. La sua valutazione confluisce in quella dell'Italiano.

Cittadinanza e Costituzione



L'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione è stato introdotto con la legge n. 169/2008 (art. 1) in entrambi i cicli di istruzione, a partire dalla scuola dell'infanzia, da impartire nell'ambito del monte ore dell'area storico-geografica nel primo ciclo e in quello storico-sociale nel secondo ciclo.

Il punto di partenza dell'insegnamento è il Documento di indirizzo del 4 marzo 2009 per la sperimentazione dell'insegnamento "Cittadinanza e Costituzione".

Le Nuove Indicazioni a riguardo affermano che: "È compito peculiare di questo ciclo scolastico porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella scuola dell'infanzia.

L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà.

Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, la scuola del primo ciclo include nel proprio curriculum la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica Italiana.

Questo favorisce una prima conoscenza di come sono organizzate la nostra società (articoli 35-54) e le nostre istituzioni politiche (articoli 55-96)."

Nella Scuola dell'Infanzia gli obiettivi di "Cittadinanza e Costituzione" vengono perseguiti nel Campo di Esperienza "Il sé e l'altro".

Nella Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" è trasversale.

BES Alunni con Bisogni Educativi Speciali

L'emanazione della Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "**STRUMENTI D'INTERVENTO PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI E ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA**" che delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana e si inserisce in modo significativo sul percorso di inclusione scolastica e di realizzazione del diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e per tutti gli studenti in situazione di difficoltà.

E' ormai noto che un numero sempre più ampio di alunni, continuativamente o per determinati periodi e per una pluralità di motivi (fisici, biologici, fisiologici, psicologici, sociali) presenta difficoltà di apprendimento, di sviluppo di abilità e competenze nonché disturbi del comportamento, che possono portare ad abbandoni, ripetenze e pluri-ripetenze, con un impatto notevole sul fenomeno della dispersione scolastica.

Rientrano nella più ampia definizione di BES tre grandi sotto-categorie: quella della disabilità, quella dei disturbi evolutivi specifici e quella dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale.

La Direttiva sposta definitivamente l'attenzione dalle procedure di certificazione all'analisi dei bisogni di ciascuno studente ed estende in modo definitivo a tutti gli studenti in difficoltà il diritto - e quindi il dovere per tutti i docenti - alla personalizzazione dell'apprendimento, anche attraverso il diritto ad usufruire di misure dispensative e strumenti compensativi, nella prospettiva di una presa in carico complessiva ed inclusiva di tutti gli alunni.

L'attenzione ai **BES** non ha lo scopo di favorire improprie facilitazioni ma di rimuovere quanto ostacola i percorsi di apprendimento, e questo non genera un livellamento degli apprendimenti, ma una modulazione degli stessi sulle potenzialità di ciascuno, nell'ottica di una scuola più equa e più inclusiva. Il delicato e importante compito di presa in carico dei BES riguarda tutta la comunità educante e richiede un approfondimento e un accrescimento delle competenze specifiche di docenti e dirigenti scolastici.

Gli strumenti dell'integrazione scolastica del nostro Istituto sono:

- Il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) per alunni con disabilità (legge 104/1992)
- La Scheda di Rilevazione B.E.S.
- Il Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.) per D.S.A. e B.E.S.

Si tratta di progetti didattici in cui vengono definiti anche gli interventi finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'integrazione scolastica (art. 5 DPR 425/94). Essi contengono i percorsi didattici che si intendono offrire all'alunno e alla classe per il raggiungimento di obiettivi in ordine allo sviluppo di competenze, alla conquista dell'autonomia e alla maturazione dell'identità, in rapporto alle effettive potenzialità dell'alunno e ai programmi didattici della scuola di inserimento.

I modelli di tali documenti vengono predisposti dalla Commissione all'inclusione ed approvati dal Collegio Docenti e compilati o aggiornati dalle insegnanti di sostegno e di classe.

La Commissione all'inclusione predispone inoltre il **Piano Annuale all'Inclusione (P.A.I.)** quale documento che attesta il numero degli alunni con Bisogni Educativi Speciali presenti nel nostro Istituto valutando le Schede di Rilevazione pervenute e illustra gli interventi attuati in corso d'anno.

DSA Alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento

[La Legge n.170](#) (clicca qui) riconosce la dislessia, la disortografia, la disgrafia e la discalculia come Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) assegnando al Sistema Nazionale di Istruzione il compito di individuare le forme didattiche e le modalità di valutazione più adeguate affinché agli alunni con DSA sia garantito il successo formativo. Se ogni reale apprendimento e ogni successo scolastico rinforzano nei bambini l'idea di potercela fare con le proprie capacità, allora solo un modo di fare scuola "attento ai differenti modi di pensare e di agire" di ogni alunno (non solo di quelli con DSA) può diventare inclusivo. Seguendo le indicazioni normative, ed in ottemperanza alle linee educative condivise, noi insegnanti intendiamo adottare misure per osservare sistematicamente "i modi di fare e di imparare" degli alunni sia per prevenire sia per rilevare difficoltà: mettiamo in atto interventi mirati a superare tali ostacoli con strategie e modelli operativi personalizzati e, qualora permanessero, ci raccordiamo con le famiglie perché si rivolgano ad esperti per valutazioni specialistiche. Operiamo con una didattica attenta alle difficoltà individuali e alle risorse di ognuno, flessibile nel tempo ed alle caratteristiche dei bambini, consapevoli che "le metodologie adatte per alunni con DSA sono valide per ogni alunno e non viceversa" (cfr. [Linee Guida](#)). Costruiamo una rete informativa con i servizi coinvolti e le famiglie (incontri periodici durante l'anno con tutte o parte dei membri coinvolti), scambiamo e raccogliamo dati ed interventi in un Piano Didattico Personalizzato. Partecipiamo ad attività di formazione e di aggiornamento sulle metodologie educativo-didattiche con esperti esterni o prendiamo parte a corsi riconosciuti dall'USR e dal MIUR.

PROGETTO DISLESSIA AMICA

Nel corso dell'a.s. 2016/2017, l'Istituto Comprensivo ha aderito al progetto "Dislessia Amica", organizzato dall'Associazione Italiana Dislessia (AID) e d'intesa con il MIUR allo scopo di accompagnare nella crescita i bambini con dislessia e garantire alle loro famiglie un sostegno completo e costante. Il progetto prevede un percorso formativo e-learning rivolto al personale docente, la cui finalità è di ampliare le conoscenze metodologiche, didattiche, operative e organizzative necessarie a rendere la Scuola realmente inclusiva per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento. Il percorso di e-learning, che si avvale di materiale strutturato, video lezioni, indicazioni operative, approfondimenti, avrà una durata stimata di circa 40 ore e sarà suddiviso in 4 Moduli:

MODULO 1: Competenze organizzative e gestionali

MODULO 2: Competenze osservative dei docenti per la progettazione efficace del PDP

MODULO 3: Competenze metodologiche e didattiche per sostenere l'apprendimento

MODULO 4: Competenze valutative

Integrazione degli alunni stranieri

In presenza di bambini stranieri, la nostra scuola mette in atto specifiche iniziative volte a favorire il pieno coinvolgimento dell'alunno straniero nella "ordinarietà" della vita scolastica:

Creare un clima di accoglienza: non è possibile, ovviamente, generalizzare modalità di intervento, ma, la progettualità scolastica, nei suoi molteplici aspetti, deve impegnarsi, in presenza di alunni stranieri, ad attivare strategie mirate che siano funzionali ai bisogni rilevati.

Il problema principale che devono affrontare i docenti, soprattutto nel caso in cui l'alunno, proveniente da altra nazione, non parli la lingua italiana, è quello di attivare proficui canali di comunicazione.

Occorre perciò individuare modalità di intervento autonome e di gruppo (per livelli di apprendimento), sia nell'ambito della classe di appartenenza, sia tra le classi del ciclo e/o del plesso, atti a sviluppare al massimo le capacità possedute dall'alunno.

In particolare l'attuazione di corsi di I e II Alfabetizzazione, si traduce operativamente, nella realizzazione di interventi individualizzati e di lavori di gruppo, idonei a ridurre le situazioni di difficoltà e di svantaggio.

Facilitare l'apprendimento linguistico: l'insegnamento individualizzato e le classi aperte previste dalla legge 4 agosto 1977 n.517 (art.2), possono costituire una prima risposta alle esigenze di integrazione dell'alunno straniero e, in particolare, alla richiesta di momenti specifici di "rinforzo linguistico".

Valorizzare la cultura d'origine:

- inserendo nelle discipline, **approfondimenti** storici, geografici e religiosi riguardanti i paesi di provenienza al fine di evidenziarne i valori peculiari.
- attingendo dal **patrimonio letterario** e artistico del paese, o dell'area di riferimento, per valorizzare le radici culturali.

Tale modo di operare non esclude la necessità di predisporre anche alcuni momenti formativi, metodologicamente diversificati e qualificati, per superare particolari situazioni di difficoltà e favorire il massimo sviluppo delle potenzialità esistenti.

L'iscrizione degli alunni stranieri avviene generalmente nella classe corrispondente a quella già frequentata nel Paese di origine o a quella immediatamente precedente o a quella relativa all'età anagrafica.

Progetto di educazione interculturale

Il nostro **progetto di integrazione** per gli alunni stranieri si propone in particolare:

- il monitoraggio dei dati relativi agli alunni - nuovi cittadini, per conoscere la pluralità dei bisogni linguistici dei nostri alunni;
- la ricerca e la distribuzione di materiale didattico idoneo ad affrontare le diverse fasi dell'insegnamento linguistico:
 - l'italiano per comunicare;
 - l'italiano per studiare;
- l'attuazione di un protocollo di accoglienza:
 - incontro con i genitori
 - predisposizione di una scheda per la rilevazione della bibliografia linguistica dell'alunno, da compilare prima dell'inserimento in classe nel corso della prima settimana di osservazione;
 - definizione e somministrazione delle verifiche iniziali;
 - inserimento in una classe
- verifica dei progetti di "intercultura" del Circolo;

- valutazione della possibilità di attuare attività di laboratorio in collaborazione con le amministrazioni del territorio;
- verifica dei risultati ottenuti nell'insegnamento dell'italiano come L2 e ricerca di altre indicazioni e suggerimenti didattici (Centro Come, ISMU...);
- funzionamento del “Centro Interculturale per la scuola” ;
- monitoraggio delle risorse territoriali: mediatori culturali.



Indicazioni per il curricolo

(D.P.R. n. 89 del 20 marzo 2009 - C.M. n. 31 del 18 aprile 2012)

L'Istituto, nell'ambito dell'autonomia prevista per le istituzioni scolastiche, ha ritenuto opportuno riflettere sulle "Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione", emanate dal Ministero nel aprile 2012, per ricavarne i presupposti della propria azione educativa.

La scuola e il nuovo scenario

L'orizzonte territoriale in cui la scuola si trova oggi ad operare si è rapidamente allargato e l'apprendimento scolastico è ora solo una tra le tante esperienze di formazione che gli studenti vivono. Pertanto, per realizzare il proprio compito istituzionale, la scuola deve porsi nuovi obiettivi e finalità. Più precisamente:

- ridurre la frammentazione ed il carattere episodico delle diverse esperienze vissute dagli studenti;
- fornire supporti adeguati alla formazione di identità personali consapevoli ed aperte;
- riconoscere e valorizzare, nel rispetto dei principi costituzionali, le differenze di tutti e l'identità di ciascuno;
- promuovere l'acquisizione dell'autonomia di pensiero, utile per apprendere e selezionare informazioni per elaborare metodi e categorie orientativi degli itinerari di crescita personale.

Centralità della persona

La scuola di oggi pone al centro del proprio operato lo studente come persona che vive "qui ed ora" senza dimenticare che egli è inserito in un contesto socio-culturale ben definito.

Un'attenzione particolare deve essere dedicata alla creazione di un ambiente accogliente, in cui si promuovano legami cooperativi, si gestiscano i conflitti indotti dalla socializzazione e si favorisca l'elaborazione di un progetto educativo condiviso.

Per una nuova cittadinanza

La scuola persegue due linee formative: la prima, verticale, esprime l'esigenza di impostare una formazione che possa continuare lungo l'arco della vita; la seconda, orizzontale, indica la necessità di un'attenta collaborazione con le agenzie educative extrascolastiche, in primo luogo con la famiglia.

La scuola si apre alla famiglia ed al territorio attraverso:

- l'insegnamento delle regole del vivere e del convivere;
- la costruzione di un'alleanza educativa con i genitori, nel pieno riconoscimento dei reciproci ruoli e nella condivisione di comuni finalità educative.

Inoltre, la scuola si pone l'obiettivo di formare cittadini in grado di partecipare attivamente alla costruzione di collettività ampie e composite, vincolate però ai valori fondamentali della tradizione nazionale e del dettato costituzionale. Infatti non si deve dimenticare che la scuola è il luogo in cui il presente è elaborato nell'intreccio tra passato e futuro, tra memoria e progetto.

Per un nuovo umanesimo

A questo contesto sociale la scuola deve conformare le proprie specifiche strategie operative, con l'intento di evitare la frammentazione dei saperi disciplinari a favore della costruzione di quadri d'insieme che offrano agli studenti le chiavi di lettura dei complessi problemi attuali.

Ogni studente dovrà maturare la consapevolezza che il proprio processo di formazione è in continua evoluzione e che dovrà fornirgli le capacità di vivere ed agire in un mondo in continuo cambiamento.

L'Istituto ha elaborato il curricolo in verticale che accompagna l'alunno dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado, lungo un percorso di vita dai tre ai quattordici anni.

Curricolo verticale

L'organizzazione dei tre ordini di scuola della struttura curricolare verticale, elaborata dai docenti secondo quanto previsto dalla Indicazioni Nazionali:

ESPRIME

- ❖ libertà d'insegnamento ed autonomia scolastica
- ❖ scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto

SI ESPLICITA ATTRAVERSO

- ❖ interdisciplinarietà
- ❖ trasversalità dei saperi
- ❖ promozione di percorsi personalizzati
- ❖ prevenzione e recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce
- ❖ integrazione delle culture ed accoglienza alla diversità
- ❖ collaborazione con le famiglie e gli enti locali
- ❖ valorizzazione delle risorse del territorio
- ❖ apertura alla comunità nazionale, europea e mondiale
- ❖ promozione di attività di studio, di formazione e di ricerca degli operatori scolastici
- ❖ processi di documentazione e valutazione

63

SI RIFERISCE

- ❖ alle indicazioni
- ❖ al profilo dello studente
- ❖ ai traguardi per lo sviluppo delle competenze
- ❖ agli obiettivi di apprendimento delle singole discipline
- ❖ alla certificazione delle competenze

Il [documento integrale](#) è consultabile sul sito dell'Istituto nella sezione Programmazioni dell'area docenti.

Valutazione

CHE COSA SI VALUTA

Costituiscono oggetto della valutazione, secondo l'attuale quadro normativo, e sono competenza del gruppo docente responsabile delle classi:

- la verifica degli apprendimenti, ossia delle conoscenze e abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola e codificati nel curricolo di istituto sulla base delle Indicazioni Nazionali;
- la valutazione del comportamento, cioè della partecipazione, dell'impegno manifestato, dell'interesse, del rispetto delle regole e dell'autonomia, come condizioni che rendono l'apprendimento efficace e formativo;
- la rilevazione delle competenze di base, relative agli apprendimenti disciplinari e propedeutiche rispetto allo sviluppo continuo della capacità di apprendere e la loro certificazione sulla base delle indicazioni e dei modelli che saranno predisposti dal MIUR a norma dell'articolo 10 del DPR 275/99

FASI DELLA VALUTAZIONE

La valutazione accompagna e regola l'azione didattica rispetto alle capacità ed esiti registrati nel gruppo classe, sostiene i processi di apprendimento e di maturazione dell'alunno.

Per questo si distinguono tre fasi fondamentali, che sottendono tre diverse funzioni:

- la valutazione iniziale o diagnostica è interessata a conoscere l'alunno per individualizzare il percorso di apprendimento con riferimento ai caratteri personali osservati (caratteristiche della personalità, atteggiamento nei confronti della scuola, ritmi e stili di apprendimento, motivazione, partecipazione, autonomia, conoscenze e abilità in ingresso...);
- la valutazione intermedia o formativa accerta la dinamica degli apprendimenti rispetto agli obiettivi programmati, adegua la programmazione, progetta azioni di recupero, modifica all'occorrenza tempi e modalità, informa tempestivamente l'alunno circa il suo progresso orientandone gli impegni;
- la valutazione finale o sommativa rileva l'incidenza formativa degli apprendimenti scolastici per lo sviluppo personale e sociale dell'alunno ed è sintetizzata in un voto o giudizio conclusivo (quadrimestrale o annuale).

64

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO E RESPONSABILIZZAZIONE DEGLI ALUNNI

Gli alunni vengono coinvolti e responsabilizzati nel processo valutativo, affinché la valutazione sostenga, orienti e promuova l'impegno verso il conseguimento degli obiettivi di apprendimento e la piena realizzazione della personalità.

In questo senso i docenti del consiglio di classe/team:

- informano gli alunni circa le competenze e gli obiettivi di apprendimento attesi all'inizio delle unità di apprendimento;
- informano anticipatamente gli alunni circa gli obiettivi di apprendimento oggetto di verifica scritta o colloquio orale, le modalità generali di svolgimento del colloquio o della verifica, i criteri per la valutazione degli esiti;
- informano gli alunni circa i risultati delle prove e definiscono tempi dedicati per una riflessione individuale e/o collegiale;
- aiutano gli alunni a cogliere i motivi delle difficoltà e a individuare i modi e le azioni per migliorare il risultato.

MODALITÀ DI COMUNICAZIONE ALLA FAMIGLIA

Secondo l'attuale quadro normativo, comunichiamo mediante strumenti amministrativi:

1. la valutazione degli apprendimenti, ossia delle conoscenze e abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola e codificati nel curriculum di istituto sulla base delle Indicazioni Nazionali, distinguiamo:
 - esiti delle verifiche
 - valutazioni sommative quadrimestrali.
2. la valutazione del comportamento, cioè della partecipazione, dell'impegno manifestato, dell'interesse, del rispetto delle regole e dell'autonomia, come condizioni che rendono l'apprendimento efficace e formativo;
3. la valutazione delle competenze, attesta che cosa l'allievo sa (conoscenze), sa fare (abilità), in che condizione e contesto e con che grado di autonomia e responsabilità rispetto ad una competenza specifica e non a una disciplina.

Esiti delle verifiche

- Gli esiti delle prove di verifica, orali o scritte, sono comunicati alle famiglie attraverso il libretto/diario di istituto dell'alunno ed i colloqui individuali.
- È possibile prendere visione delle prove ed essere informati degli esiti delle verifiche orali nei colloqui individuali.
- Al fine di fornire un'informazione completa circa l'esito delle verifiche, anche orali, viene inserita nel libretto/diario di istituto una tabella riassuntiva, nella quale sono indicati:
 - disciplina, data, tipo di prova, esito della prova, firma del docente, firma del genitore.

Valutazione di fine quadrimestre

- Le famiglie degli alunni possono accedere online, con le credenziali fornite dalla segreteria, al registro elettronico e consultare il documento di valutazione.

Note - comunicazioni

- Comunicazioni allegate alla valutazione, relative ad insufficienze e carenze negli apprendimenti infraquadrimestrali, relative alle assenze, comportamento, carenze negli apprendimenti.

VALUTAZIONE PER ALUNNI IN DIFFICOLTÀ

- Alunni per i quali è previsto un Piano Individualizzato di disciplina, di area o di parte di una disciplina
- Alunni BES per i quali è possibile prevedere un PDP
- Alunni con certificazione DSA, per i quali il Consiglio di classe dovrà prevedere un Piano Didattico Personalizzato (PDP) in cui siano evidenziate misure dispensative e strumenti compensativi;
- Alunni diversamente abili tenendo presente il loro P.E.I.;
- Alunni non italofoni di recente immigrazione

Valutazione Scuola Primaria

Premessa

Le prove di verifica adottate dal collegio dei docenti, per le verifiche di ingresso e per l'accertamento degli apprendimenti intermedi o conclusivi, si basano su un condiviso, e per quanto possibile oggettivo, sistema di misurazione, per l'attribuzione dei punteggi e per la traduzione dei punteggi in voti.

Esiti delle verifiche

Agli esiti delle verifiche (attribuzione di un voto o di un giudizio) si giungerà attraverso un processo di misurazione delle prove oggettive e soggettive somministrate, facendo riferimento alla tabella con le corrispondenze tra il voto, le percentuali e i descrittori.

Tali misurazioni vengono condivise a livello di dipartimento.

Per gli alunni con difficoltà di apprendimento si tiene conto dei livelli minimi prefissati ed esplicitati in dettaglio in sede di dipartimenti disciplinari.

In questo senso l'attribuzione di un voto all'esito di una prova orale o scritta risponde ai seguenti criteri guida:

voto	criterio
10	Conseguimento organico e sicuro di tutti gli obiettivi di apprendimento, con eventuale rielaborazione personale
9	Conseguimento organico e sicuro di tutti gli obiettivi di apprendimento
8	Conseguimento sicuro di tutti gli obiettivi di apprendimento
7	Conseguimento sicuro di quasi tutti gli obiettivi di apprendimento
6	Acquisizione delle abilità e conoscenze fondamentali
5	Raggiungimento incompleto delle abilità e conoscenze fondamentali Gravi lacune negli apprendimenti

VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE

I punteggi e i giudizi non si traducono automaticamente nella valutazione conclusiva di fine periodo (quadrimestre o anno); quest'ultima tiene conto, infatti, di altri elementi o criteri, perché non considera solo il punteggio medio delle prestazioni disciplinari, ma guarda anche al processo complessivo di sviluppo della persona. Conseguentemente, nell'espressione dei voti e/o giudizi

Conclusivi si concorda il riferimento ai seguenti criteri:

- esiti di apprendimento registrati rispetto agli standard attesi;
- impegno manifestato in termini di personale partecipazione e regolarità nello studio;
- progresso conseguito rispetto alla situazione di partenza;
- impiego pieno o parziale delle potenzialità personali;
- dell'impegno e della partecipazione nelle attività proposte e nello svolgimento dei compiti.
- equità rispetto alla distribuzione dei voti o giudizi nel gruppo classe.

Le valutazioni partiranno dal 5 (cinque).

In caso di insufficienza a fine anno scolastico, il docente dovrà motivare l'esito documentato mediante:

- attività e le prove effettuate comprese quelle di recupero
- utilizzo di interventi individuali e/o di gruppo per percorsi mirati quando vi erano le condizioni e le risorse per effettuarli.

voto	Indicatori
10	<p>Raggiungimento completo, sicuro e personale degli obiettivi disciplinari</p> <p>Conoscenze Acquisizione dei contenuti completa, ben strutturata e approfondita con capacità di operare collegamenti interdisciplinari efficaci.</p> <p>Abilità Piena padronanza delle strumentalità di base. Utilizzo sicuro e preciso delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari. Linguaggio verbale, orale e scritto, chiaro, preciso e ben articolato. Esposizione personale valida, approfondita ed originale.</p> <p>Competenze Padroneggia in modo completo e approfondito le conoscenze e le abilità. In contesti conosciuti: assume iniziative e porta a termine compiti in modo autonomo e responsabile; è in grado di dare istruzioni ad altri; utilizza conoscenze e abilità per risolvere autonomamente problemi; è in grado di reperire e organizzare conoscenze nuove e di mettere a punto procedure di soluzione originali.</p>
9	<p>Raggiungimento completo e sicuro degli obiettivi disciplinari</p> <p>Conoscenze Acquisizione dei contenuti completa e approfondita con capacità di operare collegamenti interdisciplinari.</p> <p>Abilità Soddisfacente padronanza delle strumentalità di base. Utilizzo sicuro delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari. Linguaggio verbale, orale e scritto, chiaro e ben articolato. Esposizione personale valida ed approfondita.</p> <p>Competenze Padroneggia in modo adeguato tutte le conoscenze e le abilità. Assume iniziative e porta a termine compiti affidati in modo responsabile e autonomo. E' in grado di utilizzare conoscenze e abilità per risolvere problemi legati all'esperienza con istruzioni date e in contesti noti.</p>
8	<p>Raggiungimento completo degli obiettivi disciplinari</p> <p>Conoscenze Buon livello di acquisizione dei contenuti con capacità di operare semplici collegamenti interdisciplinari.</p> <p>Abilità Buona padronanza delle strumentalità di base. Utilizzo autonomo e corretto delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari. Linguaggio verbale, orale e scritto, chiaro e appropriato. Esposizione personale adeguata/organica, ma non sempre precisa.</p> <p>Competenze Padroneggia in modo adeguato tutte le conoscenze e le abilità. Assume iniziative e porta a termine compiti affidati in modo responsabile e autonomo. E' in grado di utilizzare conoscenze e abilità per risolvere problemi legati all'esperienza con istruzioni date e in contesti noti</p>

7	<p>Raggiungimento complessivo degli obiettivi disciplinari</p> <p>Conoscenze Discreta acquisizione dei contenuti.</p> <p>Abilità Sostanziale padronanza delle strumentalità di base. Discreto utilizzo delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari. Linguaggio verbale, orale e scritto, in modo semplice, ma sostanzialmente chiaro e corretto. Esposizione personale abbastanza adeguata, ma poco approfondita.</p> <p>Competenze Padroneggia in modo adeguato la maggior parte delle conoscenze e delle abilità. Porta a termine in autonomia e di propria iniziativa i compiti dove sono coinvolte conoscenze e abilità che padroneggia con sicurezza mentre per gli altri si avvale del supporto dell'insegnante e dei compagni</p>
6	<p>Raggiungimento essenziale/parziale degli obiettivi disciplinari</p> <p>Conoscenze Acquisizione essenziale dei contenuti minimi con necessità di consolidamento.</p> <p>Abilità Apprendimento superficiale delle strumentalità di base. Utilizzo meccanico delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari. Linguaggio verbale, orale e scritto, semplice e abbastanza chiaro, ma non del tutto corretto e/o pertinente. Esposizione personale generica/superficiale.</p> <p>Competenze Padroneggia la maggior parte delle conoscenze e le abilità, in modo essenziale. Esegue i compiti richiesti con il supporto di domande stimolo e indicazioni dell'adulto o dei compagni.</p>
5	<p>I contenuti disciplinari minimi non sono stati appresi</p> <p>Conoscenze Acquisizione frammentaria dei contenuti compresenza di molte e gravi lacune.</p> <p>Abilità Parziale/ mancato apprendimento delle strumentalità di base. Scarsa autonomia nell'uso delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari anche a livello meccanico</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA

voto	Indicatori
10	<p>L'alunno/a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ ha interiorizzato, secondo l'età, le norme che regolano gli interventi e i rapporti interpersonali (ascoltare, non disturbare, non interrompere, rispettare i turni di intervento); ▪ partecipa in modo costante e costruttivo alle attività della classe; ▪ è corretto nei comportamenti e negli atteggiamenti; ▪ rispetta le opinioni e le esigenze dei compagni; ▪ rispetta gli ambienti e le attrezzature della scuola; ▪ partecipa attivamente nell'organizzazione di attività e/o di progetti impegnandosi a portarle a termine con autonomia e responsabilità (in relazione all'età); ▪ riconosce i valori di cittadinanza e convivenza civile; ▪ ha cura degli strumenti e dei materiali propri e altrui;
9	<p>L'alunno/a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ conosce e rispetta le norme che regolano gli interventi e i rapporti interpersonali (ascoltare, non disturbare, non interrompere, rispettare i turni di intervento); ▪ partecipa alle attività della classe; ▪ è generalmente corretto nei comportamenti e negli atteggiamenti; ▪ rispetta gli ambienti e le attrezzature della scuola; ▪ partecipa attivamente all'organizzazione di attività e/o di progetti impegnandosi a portarle a termine in modo adeguato; ▪ riconosce i valori di cittadinanza e convivenza civile; ▪ ha cura degli strumenti e dei materiali propri e altrui;
8	<p>L'alunno/a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ non è sempre rispettoso delle regole e delle esigenze degli altri (ascoltare, non disturbare, non interrompere, rispettare i propri turni di intervento); ▪ non sempre rispetta gli ambienti e le attrezzature della scuola; ▪ saltuariamente si propone nell'organizzazione di attività e/o di progetti impegnandosi a portarli a termine in modo non sempre adeguato; ▪ ha discreta cura degli strumenti e dei materiali propri e altrui; <p>Provvedimenti e sanzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ è incorso in occasionali richiami (rimproveri) per la mancata applicazione delle regole

7	<p>L'alunno/a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ è poco rispettoso delle regole e delle esigenze degli altri (ascoltare, non disturbare, non interrompere, rispettare i propri turni di intervento); ▪ si impegna in modo poco adeguato nelle attività e nei progetti; ▪ non sempre rispetta gli ambienti e le attrezzature della scuola; ▪ ha poca cura degli strumenti e dei materiali propri e altrui; <p>Provvedimenti e sanzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ è incorso in richiami (rimproveri) per il mancato rispetto delle regole, in attività educative a favore della comunità scolastica e in note riportate sul diario e sul registro.
6	<p>L'alunno/a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ si dimostra in alcune occasioni lesivo della dignità degli altri (episodi di aggressività verso gli altri, diversi episodi di intolleranza, ripetuti episodi di mancata applicazione delle regole); ▪ ostacola spesso il regolare svolgimento delle lezioni; ▪ non si impegna nelle attività e nei progetti; ▪ non rispetta gli ambienti e le attrezzature della scuola; ▪ ha scarsa cura degli strumenti e dei materiali propri e altrui; <p>Provvedimenti e sanzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ ha riportato più di cinque note sul libretto personale e/o sul diario;
5	<p>L'alunno/a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ si dimostra in parecchie occasioni lesivo della dignità degli altri (episodi di aggressività verso gli altri, diversi episodi di intolleranza, ripetuti episodi di mancata applicazione delle regole); ▪ ostacola il regolare svolgimento delle lezioni; ▪ non rispetta gli ambienti e le attrezzature della scuola; ▪ spesso rifiuta di partecipare ad attività e progetti; ▪ non ha cura degli strumenti e dei materiali propri e altrui; <p>Provvedimenti e sanzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ nonostante le iniziative messe in atto per il recupero educativo, l'alunno/a non ha fatto registrare alcun miglioramento nel comportamento.

I provvedimenti devono essere stati comunicati in forma scritta alla famiglia.

Valutazione Scuola Secondaria di primo grado

L'attribuzione di un voto all'esito di una prova orale o scritta risponde ai seguenti criteri guida:

voto	indicatori
10	Raggiungimento completo e sicuro di tutti gli obiettivi della verifica Competenze ampie Presenza di capacità critiche e di rielaborazione personale
9	Raggiungimento completo degli obiettivi della verifica Buone competenze Presenza di capacità critiche e di elaborazione personale
8	Raggiungimento completo degli obiettivi della verifica Buone competenze
7	Raggiungimento complessivo degli obiettivi della verifica Competenze adeguate
6	Raggiungimento sostanziale degli obiettivi della verifica Competenze minime
5	Parziale raggiungimento degli obiettivi Competenze solo in alcune aree Presenza di lacune diffuse
4	Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi Lacune gravi e diffuse

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI SCUOLA SECONDARIA

voto	Indicatori
10	<p>Raggiungimento completo, sicuro e personale degli obiettivi disciplinari</p> <p>Conoscenze Conoscenze complete, organiche, approfondite. Piena capacità di comprensione, analisi e sintesi, con apporti critici e rielaborativi</p> <p>Abilità Corretta e efficace applicazione dei concetti, delle regole, delle procedure, Sicura capacità di orientarsi nell'analisi e nella soluzione di un problema; Piena autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri della disciplina;</p> <p>Esposizione fluida, ricca e articolata; Capacità di operare collegamenti tra discipline e di stabilire relazioni anche con apporti originali e creativi;</p> <p>Competenze Padroneggia in modo completo e approfondito le conoscenze e le abilità. In contesti conosciuti: assume iniziative e porta a termine compiti in modo autonomo e responsabile; è in grado di dare istruzioni ad altri; utilizza conoscenze e abilità per risolvere autonomamente problemi; è in grado di reperire e organizzare conoscenze nuove e di mettere a punto procedure di soluzione originali</p>
9	<p>Raggiungimento completo e sicuro degli obiettivi disciplinari</p> <p>Conoscenze Acquisizione dei contenuti completa e approfondita con capacità di operare collegamenti interdisciplinari. Conoscenze strutturate e approfondite; Sicura capacità di comprensione, analisi e sintesi;</p> <p>Abilità Corretta applicazione dei concetti, delle regole, delle procedure, Puntuale capacità di orientarsi nell'analisi e nella soluzione di un problema; Sicura autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri della disciplina;</p> <p>Esposizione chiara, precisa e articolata; Capacità di operare collegamenti tra discipline.</p> <p>Competenze Padroneggia in modo adeguato tutte le conoscenze e le abilità. Assume iniziative e porta a termine compiti affidati in modo responsabile e autonomo. E' in grado di utilizzare conoscenze e abilità per risolvere problemi legati all'esperienza con istruzioni date e in contesti noti.</p>

8	<p>Raggiungimento completo degli obiettivi disciplinari</p> <p>Conoscenze Conoscenze generalmente complete; Apprezzabile capacità di comprensione, analisi e sintesi;</p> <p>Abilità Generalmente corretta applicazione di concetti, regole e procedure; Adeguate capacità di orientarsi nella soluzione di un problema;</p> <p>Apprezzabile autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline; Esposizione chiara e sostanzialmente corretta.</p> <p>Competenze Padroneggia in modo adeguato tutte le conoscenze e le abilità. Assume iniziative e porta a termine compiti affidati in modo responsabile e autonomo. E' in grado di utilizzare conoscenze e abilità per risolvere problemi legati all'esperienza con istruzioni date e in contesti noti</p>
7	<p>Raggiungimento complessivo degli obiettivi disciplinari</p> <p>Conoscenze Conoscenze corrette dei principali contenuti disciplinari; Accettabile capacità di comprensione, analisi e sintesi</p> <p>Abilità Discreta applicazione di concetti, regole e procedure; Discreta capacità di orientarsi nella soluzione di un problema;</p> <p>Discreta autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline; Esposizione sostanzialmente corretta, con qualche carenza nel linguaggio specifico.</p> <p>Competenze Padroneggia in modo adeguato la maggior parte delle conoscenze e delle abilità. Porta a termine in autonomia e di propria iniziativa i compiti dove sono coinvolte conoscenze e abilità che padroneggia con sicurezza mentre per gli altri si avvale del supporto dell'insegnante e dei compagni</p>
6	<p>Raggiungimento essenziale/parziale degli obiettivi disciplinari</p> <p>Conoscenze Conoscenze semplici e parziali; Limitata capacità di comprensione, analisi e sintesi;</p> <p>Abilità Modesta applicazione di concetti, regole e procedure; Capacità di orientarsi, se guidato, nella soluzione di un problema;</p> <p>Incerta autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline; Esposizione non sempre lineare e coerente, con imprecisioni linguistiche;</p> <p>Competenze Padroneggia la maggior parte delle conoscenze e le abilità, in modo essenziale. Esegue i compiti richiesti con il supporto di domande stimolo e indicazioni dell'adulto o dei compagni.</p>

5	<p>I contenuti disciplinari minimi non sono stati appresi</p> <p>Conoscenze Conoscenze generiche e incomplete; Stentata capacità di comprensione, analisi e sintesi;</p> <p>Abilità Difficoltosa applicazione di concetti, regole e procedure; Scarsa autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline; Esposizione superficiale e carente, con errori linguistici</p>
4	<p>Conoscenze Conoscenze minime dei contenuti basilari; Scarsa capacità di comprensione, analisi e sintesi</p> <p>Abilità Scarsa applicazione di concetti, regole e procedure; Mancanza di autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA SECONDARIA

voto	indicatori
10	<p>Lo studente ha raggiunto pienamente gli obiettivi educativo- formativi programmati:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. è sempre puntuale e preciso nell'esercizio dei propri doveri scolastici (frequenza, orari, comunicazioni scuola-famiglia) 2. è autonomo nel saper rispettare il personale scolastico, le disposizioni del Regolamento d'Istituto e le strutture scolastiche <p>Relativamente al comportamento:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. è corretto nei comportamenti e negli atteggiamenti e rispetta i compagni, i Docenti, i collaboratori scolastici e tutte le persone presenti a qualsiasi titolo nella scuola; 2. si propone anche nell'organizzazione di attività e/o di progetti impegnandosi a portarle a termine in modo adeguato 3. riconosce i valori di cittadinanza e convivenza civile 4. manifesta nei comportamenti e negli atteggiamenti correttezza, attenzione per le esigenze dei compagni e dà un contributo costruttivo al percorso umano e culturale della classe <p>Relativamente all'impegno e alla partecipazione:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. si impegna con costanza e consapevolezza nello studio, anche con approfondimenti personali e/o di gruppo 2. partecipa con interesse e in modo costruttivo al dialogo educativo, tenendo in considerazione opinioni e punti di vista diversi dal proprio e motivando posizioni e scelte personali. Ha un ruolo propositivo all'interno della classe.
9	<p>Lo studente ha raggiunto gli obiettivi educativo- formativi programmati:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. è puntuale nell'adempimento dei propri doveri scolastici (frequenza, orari, comunicazioni scuola-famiglia) 2. rispetta il personale scolastico, le disposizioni del Regolamento d'Istituto e le strutture scolastiche <p>Relativamente all'impegno e alla partecipazione:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. si impegna con continuità nello studio 2. partecipa al dialogo educativo, confrontandosi positivamente con gli adulti ed i coetanei, mostrandosi capace di rispettare le opinioni degli altri 3. Ha un ruolo propositivo all'interno della classe e collabora alla realizzazione delle attività di classe e/o di progetto <p>Relativamente al comportamento:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. è generalmente corretto nei comportamenti e negli atteggiamenti e rispetta i compagni, i Docenti, i collaboratori scolastici e tutte le persone presenti a qualsiasi titolo nella scuola; 2. dà qualche contributo a promuovere un clima positivo nella classe

<p>8</p>	<p>Lo studente ha raggiunto la maggior parte degli obiettivi educativo- formativi programmati:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. non sempre regolare nell'adempimento dei propri doveri scolastici (frequenza, orari, comunicazioni scuola-famiglia) 2. in genere rispetta il personale scolastico, le disposizioni del Regolamento d'Istituto e le strutture scolastiche e, comunque, ha mostrato di sapersi correggere di fronte a eventuali richiami del personale scolastico <p>Relativamente all'impegno e alla partecipazione:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. non sempre si impegna con costanza nello studio e nell'esecuzione dei compiti 2. è disponibile al dialogo educativo e al confronto con i coetanei 3. è abbastanza interessato alle attività proposte in classe e/o di progetto e abbastanza disponibile alla collaborazione <p>Relativamente al comportamento:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. è abbastanza corretto nei comportamenti e negli atteggiamenti e in genere rispetta i compagni, i Docenti, i collaboratori scolastici e tutte le persone presenti a qualsiasi titolo nella scuola; 2. non sempre rispettoso delle regole; <p>Provvedimenti e sanzioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. è incorso in occasionali richiami per la mancata applicazione del Regolamento scolastico con note riportate sul registro di classe
<p>7</p>	<p>Lo studente ha raggiunto solo parzialmente gli obiettivi educativo- formativi programmati:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. non è regolare nell'adempimento dei propri doveri scolastici (frequenza, orari, comunicazioni scuola-famiglia) 2. non sempre rispetta il ruolo del personale scolastico, il Regolamento di istituto e le strutture scolastiche <p>Relativamente all'impegno e alla partecipazione:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. non è regolare nello studio e nell'esecuzione dei compiti 2. non sempre è disponibile a farsi coinvolgere in tutte le attività 3. non si mostra interessato alle sollecitazioni ad apprendere e a collaborare in modo costruttivo <p>Relativamente al comportamento:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. non è sempre corretto nei comportamenti e negli atteggiamenti e nel rispetto dei compagni, dei Docenti, dei collaboratori scolastici e di tutte le persone presenti a qualsiasi titolo nella scuola; 2. si mostra poco rispettoso delle esigenze della classe <p>Provvedimenti e sanzioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. è incorso in richiami per la mancata applicazione del Regolamento scolastico con note riportate sul registro di classe che hanno comportato massimo 1 sospensione su decisione del consiglio di classe

<p>6</p>	<p>Lo studente ha raggiunto in modo molto lacunoso gli obiettivi educativo-formativi programmati:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. discontinuo nell'adempimento dei propri doveri scolastici (frequenza, orari, comunicazioni scuola-famiglia), nonostante ripetuti richiami; 2. nonostante i richiami, fa registrare ripetute violazioni del Regolamento scolastico; <p>Relativamente all'impegno e alla partecipazione:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. è molto saltuario nello studio e nell'esecuzione dei compiti 2. non si mostra in alcun modo interessato alle sollecitazioni ad apprendere e a collaborare in modo costruttivo 3. non si fa coinvolgere in alcun modo nelle attività formative <p>Relativamente al comportamento:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. ostacola spesso lo svolgimento delle lezioni e si dimostra in alcune occasioni lesivo della dignità degli altri (episodi di aggressività verso gli altri, diversi episodi di intolleranza, ripetuti episodi di mancata applicazione del regolamento scolastico) <p>Provvedimenti e sanzioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. ha riportato diverse note sul libretto personale e/o sul registro di classe e/o richiami portati nel verbale del consiglio di classe, che hanno comportato più di una sospensione su decisione del consiglio di classe
<p>5</p>	<p>Lo studente non ha raggiunto gli obiettivi educativo-formativi programmati:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. non adempie ai propri doveri scolastici (frequenza, orari, comunicazioni scuola-famiglia) 2. viola ripetute volte le disposizioni del Regolamento Scolastico <p>Relativamente all'impegno e alla partecipazione:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. non si impegna nello studio e nell'esecuzione dei compiti, neanche se sollecitato 2. non si mostra in alcun modo interessato alle sollecitazioni ad apprendere e a collaborare all'interno della classe <p>Relativamente al comportamento:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. ostacola lo svolgimento delle lezioni e si dimostra in diverse occasioni lesivo della dignità degli altri e della sicurezza di persone e delle strutture (episodi di violenza fisica e/o psicofisica verso gli altri, danneggiamenti gravi delle strutture dell'Istituto scolastico, spaccio di sostanze alcoliche o stupefacenti dentro l'Istituto scolastico, molti episodi di intolleranza) <p>Provvedimenti e sanzioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. ha riportato sanzioni con provvedimenti disciplinari gravi, incluso l'allontanamento da scuola come previsto dai regolamenti e su decisione del Consiglio di istituto 2. nonostante le iniziative messe in atto, anche in collaborazione con la famiglia, per il recupero educativo, lo studente non ha fatto registrare alcun miglioramento nel comportamento

Griglia di valutazione delle competenze chiave europee

Competenze chiave europee	Competenze chiave di cittadinanza	Descrittori	Indicatori	Valutazione	
Imparare a imparare	Imparare ad imparare	Conoscenza di sé (limiti, capacità..)	È pienamente consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e li sa gestire.	10	
			È consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e li sa gestire.	9	
			È consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e inizia a saperli gestire.	8	
			Riconosce generalmente le proprie risorse e capacità e inizia a saperli gestire.	7	
			Si avvia a identificare punti di forza e di debolezza e cerca di gestirli.	6	
	Uso di strumenti informativi			Ricerca in modo autonomo e spontaneo fonti e informazioni. Sa gestire in modo appropriato, produttivo e autonomo, i diversi supporti utilizzati e scelti.	10
				Ricerca in modo autonomo fonti e informazioni. Sa gestire, in modo appropriato e produttivo, i diversi supporti utilizzati e scelti.	9
				Ricerca in modo autonomo fonti e informazioni. Sa gestire in modo appropriato i diversi supporti utilizzati e scelti.	8
				Ricerca e utilizza in modo autonomo fonti e informazioni, gestendo i diversi supporti utilizzati.	7
				Guidato/a ricerca e utilizza fonti e informazioni e riesce a gestire i supporti di base utilizzati.	6
	Acquisizione di un metodo di studio e di			Metodo di studio personale, attivo e creativo, utilizzando in modo corretto e proficuo il tempo a disposizione	10

		lavoro	Metodo di studio personale, efficace e produttivo, utilizzando in modo corretto il tempo a disposizione	9	
			Metodo di studio autonomo ed efficace, utilizzando in modo adeguato il tempo a disposizione	8	
			Metodo di studio abbastanza autonomo ed efficace , utilizzando in modo adeguato il tempo a disposizione	7	
			Metodo di studio ancora dispersivo, incerto, non sempre adeguato	6	
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Progettare	Uso delle conoscenze apprese per realizzare un prodotto.	Utilizza in maniera completa le conoscenze apprese e approfondite per ideare e realizzare un prodotto.	10	
			Utilizza in maniera completa le conoscenze apprese per pianificare e realizzare un prodotto.	9	
			Utilizza nel complesso le conoscenze apprese per pianificare e realizzare un prodotto.	8	
			Utilizza discretamente le conoscenze apprese per realizzare un prodotto.	7	
			Utilizza parzialmente le conoscenze apprese per realizzare un semplice prodotto	6	
	Organizzazione del materiale per realizzare un prodotto	Organizza il materiale in modo razionale e originale	10		
		Organizza il materiale in modo corretto e razionale	9		
		Organizza il materiale in modo appropriato	8		
		Si orienta nell' organizzare il materiale	7		
		Organizza il materiale in modo non sempre corretto	6		
Comunicazione nella madrelingua	Comunicare comprendere e rappresentare	Comprensione e uso dei linguaggi di vario genere	Comprende tutti i generi di messaggi e di diversa complessità trasmessi con diversi supporti.	10	
			Comprende nel complesso tutti i generi di messaggi e di diversa complessità trasmessi con diversi supporti.	9	
Comunicazione					

<p>nelle lingue straniere</p> <p>Competenza digitale</p> <p>Consapevolezza ed espressione culturale</p>			Comprende diversi generi di messaggi e di una certa complessità trasmessi con vari supporti	8			
			Comprende nel complesso messaggi di molti generi trasmessi con diversi supporti diversi	7			
			Comprende semplici messaggi trasmessi con alcuni supporti	6			
		Uso dei linguaggi disciplinari	Si esprime utilizzando in maniera sicura, corretta, appropriata e originale tutti i linguaggi disciplinari mediante supporti vari.	10			
			Si esprime utilizzando in maniera corretta e appropriata i linguaggi disciplinari mediante supporti vari.	9			
			Si esprime utilizzando correttamente tutti i linguaggi disciplinari mediante supporti vari	8			
			Si esprime utilizzando abbastanza correttamente i linguaggi disciplinari mediante supporti vari.	7			
			Si esprime utilizzando in modo semplice ed essenziale i linguaggi disciplinari.	6			
		<p>Competenze sociali e civiche</p>	<p>Collaborare e partecipare</p>	<p>Interazione nel gruppo</p>		Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo nel gruppo.	10
						Interagisce in modo partecipativo e costruttivo nel gruppo	9
Interagisce attivamente nel gruppo	8						
Interagisce in modo collaborativo nel gruppo.	7						
Ha difficoltà di collaborazione nel gruppo.	6						
<p>Disponibilità al confronto</p>	Gestisce in modo positivo la conflittualità e favorisce il confronto			10			
	Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è sempre disponibile al confronto			9			
	Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto			8			
	Cerca di gestire in modo positivo la conflittualità			7			
	Non sempre riesce a gestire la conflittualità			6			

	Rispetto dei diritti altrui		Conosce e rispetta sempre e consapevolmente i diversi punti di vista e ruoli altrui.	10	
			Conosce e rispetta sempre i diversi punti di vista e i ruoli altrui.	9	
			Conosce e rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui.	8	
			Generalmente rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui	7	
			Rispetta saltuariamente i diversi punti di vista e i ruoli altrui	6	
	Agire in modo autonomo e responsabile	Assolvere gli obblighi scolastici		Assolve in modo attivo e responsabile gli obblighi scolastici	10
				Assolve in modo regolare e responsabile gli obblighi scolastici	9
				Assolve in modo regolare e abbastanza responsabile gli obblighi scolastici	8
				Assolve in modo regolare gli obblighi scolastici	7
				Assolve in modo discontinuo gli obblighi scolastici	6
		Rispetto delle regole		Rispetta in modo scrupoloso le regole	10
				Rispetta consapevolmente le regole	9
				Rispetta sempre le regole	8
				Rispetta generalmente le regole	7
				Rispetta saltuariamente le regole	6
Competenze in Matematica e Competenze di base in Scienze e Tecnologia	Risolvere problemi	Risoluzione di situazioni problematiche e utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline	Riconosce i dati essenziali, autonomamente individua le fasi del percorso risolutivo in maniera originale anche in casi articolati, ottimizzando il procedimento.	10	
			Riconosce i dati essenziali, individua le fasi del percorso risolutivo anche in casi di una certa complessità e diversi da quelli affrontati, attraverso una sequenza ordinata di procedimenti logici ed efficaci.	9	

		Riconosce i dati essenziali, individua le fasi del percorso risolutivo anche in casi diversi da quelli affrontati, attraverso una sequenza ordinata di procedimenti logici e adeguati.	8
		Riconosce i dati essenziali, individua le fasi del percorso risolutivo, relativamente a situazioni già affrontate, attraverso una sequenza ordinata di procedimenti adeguati.	7
		Riconosce i dati essenziali in situazioni semplici e individua solo parzialmente le fasi del percorso risolutivo, tentando le soluzioni adatte	6
Individuare collegamenti e relazioni	Individuare e rappresentare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi	Individua in modo preciso e ordinato i collegamenti e le relazioni tra i fenomeni, gli eventi e i concetti appresi. Li rappresenta in modo corretto e creativo.	10
		Individua in modo ordinato i collegamenti e le relazioni tra i fenomeni, gli eventi e i concetti appresi. Li rappresenta in modo corretto.	9
		Individua i collegamenti e le relazioni tra i fenomeni, gli eventi e i concetti appresi. Li rappresenta in modo corretto	8
		Individua i principali collegamenti e le fondamentali relazioni tra i fenomeni, gli eventi e i concetti appresi. Li rappresenta in modo adeguatamente corretto.	7
		Guidato/a individua i principali collegamenti tra fenomeni e concetti appresi. Ha difficoltà nella loro rappresentazione.	6
	Individuare collegamenti fra le varie aree disciplinari	Opera autonomamente e in modo corretto e creativo collegamenti fra le diverse aree disciplinari, anche in relazione a problematiche complesse.	10

			Opera autonomamente e in modo sicuro e corretto collegamenti coerenti e completi fra le diverse aree disciplinari.	9
			Opera autonomamente e in modo corretto collegamenti coerenti fra le diverse aree disciplinari.	8
			Opera con una certa autonomia collegamenti fra le diverse aree disciplinari.	7
			Guidato riesce ad operare semplici collegamenti fra le diverse aree disciplinari.	6
Competenza digitale	Acquisire e interpretare l'informazione	Capacità di analizzare l'informazione Valutazione dell'attendibilità e dell'utilità	Analizza spontaneamente e autonomamente l'informazione, ricavata anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione. Ne valuta consapevolmente l'attendibilità e l'utilità.	10
			Analizza autonomamente l'informazione, ricavata anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione. Ne valuta consapevolmente l'attendibilità e l'utilità	9
			Analizza autonomamente l'informazione, ricavata anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione. Cerca di valutarne l'attendibilità e l'utilità	8
			Stimolato/a analizza autonomamente l'informazione, ricavata anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione. Cerca di valutarne l'attendibilità e l'utilità	7
			Deve essere guidato nella ricerca di informazioni richieste, ricavate anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione.	6

		Distinzione di fatti e opinioni	Sa distinguere in modo corretto, preciso e riflessivo fatti e opinioni.	10
			Sa distinguere in modo corretto e preciso fatti e opinioni.	9
			Sa distinguere in modo corretto fatti e opinioni.	8
			Sa distinguere in modo abbastanza corretto fatti e opinioni principali.	7
			Deve essere guidato nella distinzione tra i fatti principali.	6

Formazione e aggiornamento

ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO DI FORMAZIONE

PIANO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI

Le profonde trasformazioni della società italiana e le sfide da affrontare a livello europeo e globale impongono, oggi più che mai, una particolare attenzione allo sviluppo del capitale culturale, sociale e umano che rappresenta l'insieme dei fattori fondamentali per sostenere e accelerare la crescita del nostro Paese

I PRINCIPI DEL PIANO

Il Piano costituisce l'attuazione di una visione che utilizza i contenuti dell'innovazione normativa come occasione strategica per sviluppare un solido sistema per lo sviluppo professionale dei docenti. Il Piano Formazione Docenti si fonda su alcuni presupposti fondamentali, necessari per superare le debolezze del sistema scolastico italiano e allinearli ai migliori standard internazionali. Non si tratta quindi solo di attuare la legge o di realizzare un'architettura amministrativa per organizzare l'obbligo di formazione del personale docente

IL SENSO DELLA FORMAZIONE

Il senso e la cura della propria formazione in servizio, come previsto dalla legge 107/2015, non possono essere interpretati come una generica e ripetitiva "partecipazione a corsi di aggiornamento", spesso ⁸⁵ caratterizzata solamente da iniziative frontali, talvolta anche non connessi con le pratiche scolastiche

LE PRIORITÀ DEL PROSSIMO TRIENNIO (2016-2019)

Questo Piano Nazionale identifica le priorità strategiche per il sistema scolastico in materia di formazione, come innovazione necessaria per due ragioni: dare coerenza, sia tematica che amministrativa, agli interventi che il MIUR mette in campo, e comunicare alle scuole e ai territori le direzioni dell'intero sistema, fermo restando il rispetto dell'autonomia scolastica e delle specificità territoriali.

COM'È ORGANIZZATA LA FORMAZIONE: I LIVELLI DI GOVERNANCE DEL PIANO

La visione di sistema contenuta in questo Piano consente di pensare alla formazione in modo organico, funzionale e sistemico. Esso diventa un riferimento per la progettualità delle scuole e un caposaldo per il MIUR, per garantire che le diverse proposte elaborate dalle Direzioni Generali, siano coerenti e sinergiche con le priorità individuate dalla riforma in atto. La formazione rivolta al singolo docente o alla singola scuola diventa moltiplicatore dell'investimento perché ricade e contamina la comunità scolastica e l'intero sistema.

LA FORMAZIONE IN SERVIZIO, STRUTTURALE E OBBLIGATORIA

La formazione in servizio è strutturale e obbligatoria ed è parte integrante della funzione docente, fondamentale per lo sviluppo professionale e il miglioramento delle istituzioni scolastiche, come sancito dalla legge 107/2015.

La formazione in servizio è connessa alla funzione docente e rappresenta un fattore decisivo per la qualificazione di ogni sistema educativo e per la crescita professionale di chi in esso opera.

Lo sviluppo di un sistema di opportunità formative per i docenti e di tutti gli operatori scolastici è una responsabilità pubblica, pertanto il ministero, a partire dall'esercizio finanziario 2016, metterà annualmente a disposizione delle scuole, risorse per accompagnare le politiche formative d'istituto.

Alla luce di:

- bisogni formativi del nostro istituto rilevati dai processi di autovalutazione e di miglioramento;
- dati in contesto (comunità, allievi, personale, contesto territoriale e sociale e bisogni educativi specifici);
- risorse interne all'istituto (competenze individuali del personale scolastico)

e, tenendo conto delle risorse economiche erogate dal MIUR, l'Istituto intende attuare azioni di formazione-aggiornamento relative alle seguenti tematiche, di seguito elencate, in ordine di priorità:

- le competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica;
- il potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e comprensione, alle competenze logico-argomentative degli studenti e alle competenze matematiche;
- le competenze linguistiche;
- la valutazione.

Formazione docenti anno scolastico 2016/2017

86

- Dislessia Amica: online a partire dall'1.04.2017
- Introduzione alla Musicoterapia: lezioni frontali il 15 Marzo e il 22 Marzo 2017
- Avvio alla conoscenza della LIS: lezioni frontali il mercoledì a partire dal mese di Aprile 2017
- percorsi on-line forniti da Didasca - The first Italian Cyber Schools for Lifelong Learning
- formazione coding on-line: "Coding in your classroom, now" a cura del Prof. Bogliolo
- corso in presenza Microsoft
- corso in presenza e on-line "PNSD - 10 docenti"
- autoformazione collegiale sulla CAA - comunicazione aumentativa e alternativa

Percorsi di formazione

Responsabile del progetto di formazione: Carmela Maria Rigano

Componenti del gruppo di progetto: Riganò Carmela Maria e Maraschi Mara.

Fase di PLAN - DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

In seguito all'autovalutazione si è riscontrata la necessità di pianificare un percorso di formazione per consentire l'acquisizione di competenze per rinnovare la didattica.

Il progetto prevede un piano di formazione che, partendo dai presupposti teorici, fornisca elementi di didattica laboratoriale e di didattica cooperativa facilmente applicabili alla didattica quotidiana.

I destinatari del progetto:

- Docenti di scuola dell'infanzia
- Docenti di scuola primaria
- Docenti di scuola secondaria di primo grado

Attività	Obiettivi (Risultati attesi)		Indicatori	Target atteso
A. Realizzare incontri di formazione per i docenti	Output	Formazione dei docenti	Numero di docenti presenti agli incontri	Partecipazione attiva
	Outcome	Acquisizione e/o consolidamento di competenze “spendibili”	Soddisfazione attraverso questionario	Applicazione dei modelli proposti
B. Realizzare percorsi didattici laboratoriali nelle sezioni-classi	Output	Fornire indicazioni operative per l'analisi dei bisogni e per la struttura e la formazione dei gruppi	Numero di laboratori progettati e attivati	Almeno due laboratori per ogni ordine di scuola
	Outcome	Acquisizione di competenze operative, di capacità di analisi delle situazioni, di flessibilità e prontezza al cambiamento di setting (docenti) Migliorare le abilità sociali e le performance degli alunni	Soddisfazione attraverso questionari e interviste (docenti) Livello di coinvolgimento nelle attività (alunni)	Attivazione di laboratori e attività cooperative Predisposizione adeguata del setting

Il percorso di formazione, articolato in una parte teorica e in una parte pratica, favorirà il confronto tra i docenti, l'analisi comune delle difficoltà incontrate, la calibratura dell'intervento laboratoriale sui bisogni e sul target degli alunni. La realizzazione guidata di laboratori consentirà l'acquisizione delle fasi operative. Il gruppo lavorerà sulla preparazione di materiali che potranno in seguito diventare materiali comuni e potrà comprendere l'importanza di una predisposizione ottimale degli spazi.

Attività	Responsabile	Data conclusione (prevista)	Tempistica a.s.											
			S	O	N	D	G	F	M	A	M	G		
A	Prof.ssa Carmela Maria Riganò	Conclusione anno scolastico 2016-2107)	X	X		X	X		X					X
Attività	Responsabile	Data conclusione (prevista)	Tempistica a.s.											
			S	O	N	D	G	F	M	A	M	G		
	Prof.ssa Carmela	Conclusione anno			X			X			X	X		

